ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20 ... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.— con la Posta ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può c... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... vono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, Il piano... centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restitui...

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; ...za degli Studi 2 Inserzioni a pagamento e abbonamenti Pia... TRIESTE (9) Martedì 22 Febbraio 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 530 – Redazione N. 227. Amministrazione N. 530 – Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2246

L'Italia spiega a Washington
perchè non può aderire alle proposte limitazioni navali

Il testo della nota di risposta
al "memorandum„ di Coolidge

ROMA, 21

S. E. Dino Grandi, sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, ha rimesso oggi all'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, signor Fletcher, per incarico del Capo del Governo, la risposta alla nota americana sulla limitazione degli armamenti navali. Eccone il testo:

«Il Governo italiano ha sottoposto a serio esame il «memorandum» rimesso il 10 febbraio corrente dall'ambasciatore degli Stati Uniti d'America al Primo ministro, ministro degli Affari Esteri. In tale «memorandum» sono esposti i principii ai quali il Governo di Washington si è inspirato nel proporre che, prima ancora della prevista Conferenza internazionale per la riduzione e la limitazione degli armamenti, vengano aperti negoziati fra le cinque potenze firmatarie del trattato di Washington del 1922, per lo studio della limitazione di alcune categorie di armamenti navali non contemplate nel detto trattato.

Limitazione universale e non parziale

Il Governo italiano apprezza pienamente l'alto spirito che ha guidato il Presidente degli Stati Uniti d'America nell'indirizzare il suo messaggio al Congresso il giorno stesso in cui il «memorandum» del Governo americano veniva rimesso ai Governi delle grandi potenze interessate. L'apprezzamento del Governo italiano ha tanto più valore, in quanto l'Italia si è costantemente associata ad ogni attività internazionale tendente a stabilire su solide basi la tranquillità e la pace nel mondo. Lo spirito che ha guidato il signor Coolidge, è per così dire, patrimonio del Governo e del popolo italiano. L'Italia, infatti, non soltanto ha aderito alla Conferenza di Washington, ma ha concluso in questi ultimi cinque anni patti di amicizia e di arbitrato in numero maggiore di quelli stipulati da qualsiasi altro Stato di Europa. Le sue effettive spese militari e soprattutto il suo bilancio della Marina, nel quale al capitolo delle nuove costruzioni sono stanziati annui 300 milioni di lire, pari a circa 13 milioni di dollari, dimostrano all'evidenza che non certo all'Italia possono riferirsi quei «war reaching building programs» cui allude il messaggio. Il Governo americano propone nel suo memorandum che il Governo italiano incarichi il proprio rappresentante nella Commissione preparatoria per il disarmo di iniziare negoziati a Ginevra in vista di giungere ad accordi i quali dovrebbero, nell'attesa di una limitazione globale degli armamenti navali, terrestri ed aerei, regolare separatamente i primi, nel senso di limitare le costruzioni di quel naviglio minore che non fu contemplato negli accordi del 1922. In merito a tale proposta il Governo di Sua Maestà deve anzitutto fare presente che, in linea di massima, e per quanto concerne il continente europeo, il suo punto di vista è che esiste una innegabile interdipendenza tra ogni genere di armamento di ogni singola potenza, e che non è ulteriormente possibile adottare misure di ordine parziale fra sole 5 grandi potenze navali. Il Governo italiano pensa che la limitazione degli armamenti per essere efficace ai fini dei quali parla il signor Coolidge, deve essere universale, e tiene a ricordare a questo proposito, che l'esempio di Washington non è stato accettato dalle minori potenze navali, e che la Conferenza tenuta a Roma nel 1924 per l'estensione dei principii del trattato di Washington alle potenze non firmatarie del trattato medesimo, non ha avuto successo.

Necessità geografiche insopprimibili

Per quanto concerne poi più specificatamente l'Italia, il Governo italiano crede di poter invocare le stesse ragioni geografiche cui si accenna nel messaggio del Presidente Coolidge. Se gli Stati Uniti per la loro posizione geografica (our favored geographical position) hanno potuto ridurre al minimo i loro armamenti terrestri, l'Italia per la sua non favorevole posizione geografica non potrebbe esporsi, senza gravi rischi, ad un vincolo limitativo dei suoi armamenti marittimi, che sono già insufficienti ai bisogni della sua difesa. L'Italia ha infatti tre sole linee di comunicazione col resto del mondo: tre passaggi obbligati attraverso Suez, Gibilterra, Dardanelli per i suoi rifornimenti. L'Italia ha uno sviluppo costiero enorme e con città popolose e centri vitali sulla costa e a breve distanza da essa, con due grandi isole, oltre il Dodecaneso, che sono legate alla penisola con linee di traffico vitali. L'Italia deve, infine, anche tener conto delle altre nazioni che si affacciano o si possono affacciare sul Mediterraneo, particolarmente favorite dalla loro posizione geografica, gravante su linee essenziali di comunicazioni, e che hanno in costruzione molte unità di vario tipo o stanno elaborando programmi navali di grande portata.

Per gli esposti motivi, il Governo di Sua Maestà confida che il Governo degli Stati Uniti vorrà rendersi conto delle ragioni per le quali l'Italia non può, con suo rammarico, accedere alla proposta contenuta nel «memorandum» del 10 febbraio.

Roma, li 21 febbraio 1927.

Un commento romano

ROMA, 21

Commentando la risposta del Governo italiano a Coolidge, il *Giornale d'Italia*, dopo aver detto che Mussolini ha trattato personalmente l'importante questione, ed ha curato anche il testo del documento, che viene ad essere una breve ma chiara sintesi delle necessità fondamentali della difesa dell'Italia sul mare, scrive:

«La nota espone i criteri basici e generali del problema secondo le direttive imposte al nostro Paese dalle sue speciali condizioni geografiche ed economiche. Già più volte anche noi le abbiamo illustrate ponendo in rilievo le peculiari esigenze che ne scaturiscono.

Il Giappone ha accettato
senza sostanziali riserve

TOKIO, 21

Nella sua risposta al memoriale di Coolidge sul disarmo navale, il Governo giapponese dichiara di condividere pienamente le vedute espresse dal Governo americano sulla desiderabilità di un accordo che possa completare l'opera del Trattato di Washington; plaude cordialmente all'iniziativa presa per l'apertura di trattative fra le cinque potenze, allo scopo di raggiungere un fine tanto desiderabile, e sarà felice di prendere parte a tali trattative per mezzo di suoi rappresentanti, che saranno perciò muniti dei pieni poteri di trattare e concludere un accordo sull'armamento. In considerazione però della suprema importanza del problema da discutersi e da risolversi, il Governo giapponese ritiene indispensabile che almeno una parte della delegazione giapponese sia mandata espressamente da Tokio. Avuto riguardo al tempo richiesto dalla preparazione di simili trattative, nonchè del viaggio da Tokio a Ginevra, evidentemente non sarà possibile che i rappresentanti giapponesi siano presenti al convegno, se questo avrà luogo contemporaneamente o subito dopo la prossima sessione della Commissione preparatoria, la cui apertura è fissata per il 21 marzo venturo. Per tali ragioni il Governo giapponese desidera che il convegno delle potenze firmatarie del Trattato navale di Washington ora proposto, abbia luogo non prima del 1.o giugno.

Il Governo giapponese è inoltre lieto di comprendere che non è intenzione questa volta del Governo americano di avanzare proposte rigide sulla proporzione delle forze navali da mantenersi dalle diverse potenze per quanto riguarda le categorie di navi non contemplate dal Trattato di Washington. Allo scopo di assicurare il successo delle trattative proposte sembra di grande importanza nella questione di tale parte della limitazione degli armamenti, che tutte le potenze trattanti entrino nell'argomento con mente aperta e guidate sempre da uno spirito di vicendevole accomodamento per il bene reciproco, fin dove lo permettano le necessità difensive di ogni singola nazione. Il Governo giapponese spera fiduciosamente che un accomodamento stia per essere raggiunto in modo equo e soddisfacente per ognuna delle potenze partecipanti, contribuendo altresì alla pace generale e alla sicurezza del mondo.

Undici patti di arbitrato
stipulati dall'Italia dopo il 1918

ROMA, 21

L'Agenzia Stefani comunica:

L'Assemblea della Società delle Nazioni nella sua ultima sessione ordinaria dello scorso settembre adottava una risoluzione, che raccomanda a tutti gli Stati membri della Società di intensificare la conclusione di accordi particolari, atti a sviluppare la reciproca fiducia e sicurezza, secondo lo spirito del patto e i principi del protocollo di Ginevra. Avendo il segretario generale della Società delle Nazioni comunicato in questo ordine di idee tale risoluzione al Governo italiano, questi ha risposto alla sua volta enumerando i numerosi accordi e patti di arbitrato e di amicizia che il nostro Paese ha concluso dalla costituzione della Società delle Nazioni. E' noto infatti che il Governo italiano ha stretto con molti Paesi trattati di arbitrato limitatamente a determinate questioni ed altri estensibili a tutte indistintamente le vertenze che potessero sorgere. Gli accordi stipulati dall'Italia posteriormente alla costituzione della Società delle Nazioni sono i seguenti:

Convenzione di arbitraggio tra l'Italia e la Gran Bretagna firmata a Roma il 12 febbraio 1922 (rinnovata per un quinquennio mediante scambio di note avvenuto in Londra il 14 agosto 1923.

Patto di amicizia e di collaborazione cordiale e protocollo addizionale concluso fra l'Italia e il Regno S. H. S., firmato in Roma il 27-1 1924.

Patto di collaborazione cordiale italo-cecoslovacco, firmato in Roma il 5 luglio 1924.

Trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario italo-svizzero firmato a Roma il 20 settembre 1924.

Accordo fra l'Italia e l'Austria, per l'attuazione dell'arbitrato, di cui al paragrafo quattro dell'allegato alla sezione quarta, parte sesta, del Trattato di San Germano, firmato in Roma il 12 febbraio 1925.

Accordo fra l'Italia e la Germania per l'attuazione dell'arbitrato, di cui al paragrafo 4 dell'allegato alla sez. 4.a, parte 6.a, del Trattato di Versaglia, firmato in Roma il 14 febbraio 1925.

Trattato di garanzia delle frontiere del Reno (detto di Locarno) firmato dall'Italia, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Polonia a Londra il 1.o dicembre 1925.

Trattato di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario concluso fra l'Italia e la Spagna, firmato a Madrid il 7 agosto 1926.

Trattato di amicizia e di relazioni economiche concluso fra l'Italia e lo Yemen firmato a Suna il 2 settembre 1926.

Trattato di amicizia e di arbitrato concluso tra l'Italia e la Romenia, firmato a Roma il 8 settembre 1926.

Trattato di amicizia e di sicurezza, concluso tra l'Italia e l'Albania, firmato in Tirana il 27 novembre 1926.

Un patto di conciliazione italo-cileno

ROMA, 21

Sono state ultimate in questi giorni le trattative avviate fra il Governo italiano ed il Governo cileno per la stipulazione di un trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario, e quanto prima avrà luogo a Palazzo Chigi la firma di questo atto internazionale, che sottomette ad una procedura di conciliazione tutti i conflitti fra i due paesi, non regolati diversamente, che non avessero potuto trovare una soluzione soddisfacente per la via diplomatica.

Yanguas si dimette da ministro
per divergenze con De Rivera

PARIGI, 21

Un dispaccio da Madrid annuncia che il ministro degli Esteri spagnolo Yanguas ha dato le dimissioni, che sono state subito accettate. Il Presidente del Consiglio De Rivera assumerà oggi stesso il portafoglio del Ministero degli Esteri lasciato libero dal ministro dimissionario.

L'ufficioso *Noticiero del Lunes* pubblica in proposito un comunicato in cui è detto fra l'altro:

«Le dimissioni del ministro degli Esteri sono motivate da divergenze di vedute sui metodi seguiti nelle trattative riguardanti gli affari marocchini, ed in particolare in quelle che formano l'oggetto di conversazioni internazionali. Su questo punto si è rivelato un disaccordo fra alcuni ministri. Il Presidente del Consiglio ha riunito oggi i membri del Gabinetto alle ore 19.30 ed è stato ricevuto poco dopo dal Sovrano, il quale ha deciso di accettare le dimissioni del ministro degli Esteri e di affidare il portafoglio al generale Primo De Rivera. Il comunicato afferma che l'unità di direzione politica in merito al problema del Marocco non verrà meno dopo l'odierno cambiamento del titolare del Ministero degli Esteri.

Interristato interno alle direttive generali della sua politica, Primo De Rivera ha dichiarato:

«Nell'attuale momento, mentre germi di decadenza sociale e di dissoluzione rivoluzionaria vengono seminati largamente attraverso il mondo, non vi è un solo paese che non abbia il dovere di irrigidirsi in uno sforzo di organizzata disciplina, per salvaguardare i suoi diritti crediteri ed assicurare la continuazione della nostra civiltà. Noi tutti dobbiamo rimanere forti e riuniti e dobbiamo lavorare incessantemente con saggio spirito di economia e di ordine, se vogliamo resistere alla fatale minaccia dell'infezione rossa. Tali sono i principali obiettivi del mio Governo. Noi ricordiamo il nostro glorioso passato, ma siamo pensosi del futuro e ci adoperiamo per accrescere la prosperità nazionale, ciò che ci appare possibile solo nella quiete sociale. E' questa la ragione per cui noi siamo sostenuti da tutti gli elementi sani ed attivi del paese che formano, ne sono convinto, la grande maggioranza degli spagnoli. Il mio Governo interpreta le aspirazioni di una nazione che chiede soltanto un'amministrazione forte, onesta e disciplinata, che sappia farsi rispettare e che basi tutti i suoi sforzi sulla continuità e la stabilità di una politica essenzialmente moderna, realistica e nazionale».

La vigilia parlamentare
Attese dichiarazioni del Capo del Governo

ROMA, 21

La Camera riprenderà mercoledì prossimo i suoi lavori per iniziare la discussione dei bilanci preventivi per l'anno finanziario 1927-28, dopo aver approvato una serie di disegni di legge concernenti la conversione di numerosi provvedimenti emanati durante la chiusura dei lavori parlamentari del Governo.

Molti deputati sono già giunti a Roma per partecipare alla riapertura e molti altri giungeranno nelle giornate di domani e di mercoledì. Non è improbabile che sull'ordine dei lavori della Camera si svolga un nuovo colloquio fra il Capo del Governo ed il Presidente della Camera.

Notevoli saranno anche i discorsi che saranno pronunciati dai vari ministri in occasione dell'esame e dell'approvazione dei bilanci dei vari Ministeri. A Montecitorio circola con insistenza la voce che il Capo del Governo voglia prendere l'occasione dalla discussione di qualche bilancio più saliente per pronunciare un discorso che, come sempre, rappresenterebbe la sintesi dell'azione svolta e di quello che il Governo nazionale intende svolgere nei vari campi dell'attività nazionale.

I prossimi sviluppi dell'azione fascista
nel discorso di Turati e nelle conferme di Mussolini

I posti di comando
nello Stato corporativo

ROMA, 21

(ERMANNO AMICUCCI). L'on. Turati ha completato ieri all'Augusteo, dinanzi ai gerarchi dell'Italia centrale il programma che il Partito fascista si propone di svolgere nell'anno 1927, quinto della rivoluzione delle Camicie nere. Dopo avere riaffermato ancora una volta la fondamentale funzione del Partito nella creazione dell'ordine nuovo, il segretario generale ha ripreso il motivo della classe dirigente, dichiarando che lo Stato corporativo non potrà dirsi costituito se anche alla testa delle organizzazioni sindacali non si troveranno sempre e dovunque fedelissime Camicie nere. Le parole dell'on. Turati riguardano naturalmente tutte le organizzazioni sindacali italiane: quelle dei lavoratori che, come ricorda stasera l'on. Rossoni sul *Lavoro d'Italia*, respinsero sin dall'inizio l'ipocrisia dell'apoliticità proclamandosi apertamente fasciste e si tengono in collegamento stretto con le gerarchie del Partito per la formazione dei quadri di dirigenti, e quelle dei datori di lavoro che si sono inserite più tardi e talvolta ottenuto il riconoscimento giuridico previsto dalla legge, ritengono di poter far capo direttamente allo Stato, sottraendosi da ogni influenza e subordinazione del Partito fascista. Perchè la parola d'ordine: «Tutto il potere a tutto il Fascismo» non sia una formula vana, perchè la nuova dirigenza sia l'autentica espressione del Regime fascista, perchè lo Stato corporativo scaturisca effettivamente dalla rivoluzione fascista, è necessario che in tutti i posti di comando, al centro come alla periferia, in alto e in basso, siano chiamati i migliori uomini del Partito. Burocrazia, scuola, giornalismo, organizzazione sindacale, banche, amministrazioni; tutti i centri nervosi della vita nazionale devono essere assicurati al Fascismo.

Si compie così, a cinque anni di distanza dalla Marcia su Roma, la definitiva conquista del potere da parte del Fascismo. Il fenomeno è degno della massima considerazione. Esso conferma pienamente quanto il Duce ha avuto occasione di dichiarare nel corso di questi cinque anni e dà il colpo mortale a tutte le illusioni che avversari, amici e padri nobili del Fascismo si erano creati sulla Rivoluzione d'ottobre.

Gli inesorabili sviluppi preannunciati da Benito Mussolini parecchi anni fa, tra lo scetticismo della vecchia classe politica spodestata ma non ancora domata, si avvicinano alla conclusione: e la Rivoluzione si rivela in tutta la sua imponenza.

Dal 22 ad oggi molta gente ha commesso, anche talvolta in buona fede, un errore capitale di psicologia, dimostrando un'assoluta incomprensione del movimento fascista. C'è stato chi ha considerato esaurita la Rivoluzione nel «Ministero Mussolini», chi ha creduto in un imbottigliamento liberale del Fascismo, chi ha immaginato che i freni del Partito fossero destinati ad allentarsi col passare degli anni, chi ha ritenuto che l'ordinamento corporativo dello Stato fosse destinato ad uccidere il Partito, chi ha visto la Milizia come una specie di società fascista del Tiro a segno nazionale. Tutti costoro non hanno creduto nella Rivoluzione: o meglio hanno immaginato di poter far sopravvivere nella Rivoluzione, nascondendola magari nelle sue pieghe, la loro mentalità demo-liberale. Molti di costoro hanno sognato di poter conservare i loro posti di comando nelle organizzazioni economiche, negli uffici statali, nelle scuole, ecc., ritenendo che il Fascismo dovesse accontentarsi di aver soltanto riverniciato la facciata dell'edificio statale e degli organismi politici ed economici della Nazione. Tutti costoro hanno, insomma, considerato la Rivoluzione come un acquazzone d'estate destinato a passare rapidamente e a lasciare più chiaro di prima l'orizzonte aperto agli sguardi beati dei vecchi ceti, per nulla desiderosi di scomparire.

I mesi successivi al 3 gennaio 1926 parvero a costoro i mesi dell'ultimo pericolo. Chi si salvò in quei giorni credette di essersi conquistata una nicchia inespugnabile. Oggi, molti di quelli che allora furono risparmiati, sentono il peso della Rivoluzione in tutta la sua inesorabilità. Gli ultimi nodi vengono al pettine in questo 1927, anno intransigentissimo del Fascismo. Questi nodi sono stati indicati chiaramente dall'on. Turati nei discorsi di Milano e di Roma. Nè valgono a sottrarli all'azione decisiva del pettine fascista le menzogne convenzionali che altre volte segnalammo, mascherate sotto il manto della capacità, della competenza, della preparazione, e le ingenue illusioni sull'esaurimento delle funzioni del Partito e sulla possibilità di invaderne il controllo attraverso l'ordinamento corporativo dello Stato.

Il controllo del Partito
sulle organizzazioni sindacali

ROMA, 21

Sotto il titolo «La vera intransigenza», il *Lavoro d'Italia* commenta il discorso pronunciato ieri da Turati all'Augusteo:

«Il Partito — ha detto l'on. Turati — non ha esaurito il suo compito nel creare con gioia e con dolore il nuovo ordinamento nato dalla rivoluzione e dalla conoscenza delle funzioni dello Stato fascista, ma sente che solo dalla sua forza e dalla sua intima essenza rivoluzionaria il nuovo ordine avrà vita e potenza, e dall'inesausta linfa, possibilità di sviluppo. Questo il problema e la necessità. Quale la soluzione? Una sola. Come nei posti di comando della vita politica e amministrativa, così alla testa delle organizzazioni sindacali dovranno essere dovunque e sempre camicie nere fedelissime».

«Perfettamente — commenta il *Lavoro d'Italia*. Qui sta la vera intransigenza del Fascismo. Nessun organismo, scaturito o trasformato dall'idea e dalla forza dei Fasci di combattimento, deve sfuggire al controllo della organizzazione politica, che è l'organizzazione madre creatrice del Regime. Non bisogna credere nè lasciar credere che i sindacati padronali e dei lavoratori, una volta ottenuto il riconoscimento giuridico, possano far capo direttamente allo Stato, sottraendosi ad ogni influenza e subordinazione del Partito Fascista. Sarebbe troppo comoda una simile soluzione sindacale. E' ben chiaro che lo Stato fascista non essendo puramente e semplicemente uno Stato corporativo, pur concedendo una grande importanza all'inquadramento giuridico delle forze economiche, non può comporsi e funzionare con elementi associativi senza che questi siano precedentemente vagliati e sicuramente comandati da camicie nere fedelissime e provate nella azione fascista di ogni giorno che crea il nuovo ordinamento. Il vaglio e il comando sono naturalmente dal Partito esercitati con legami distaccate di varie posizioni da tener saldamente, oppure ordini religiosi coi suoi missionari della Rivoluzione. Perciò il Partito, che è al disopra delle classi organizzate o disorganizzate, che è la coscienza politica e rivoluzionaria del Fascismo, non solo non ha esaurito il suo compito, ma non si riesce a pensare come potrebbe esaurirlo se il Regime nel suo aspetto corporativo è opera sua e l'avvenire di esso è affidato proprio alla sua fede, alla sua volontà e alla sua capacità costruttiva. Noi riteniamo che le direttive tracciate ieri dall'on. Turati siano veramente decisive per disperdere ogni melanconico «superatore del Partito». Il sindacalismo sociale od autonomo, cioè fuori dello spirito fascista del Partito, non è ammissibile. Per l'opera futura, l'intransigenza fascista dei sindacati deve accentuarsi. La nostra Confederazione, come sempre, è agli ordini. Bisogna che il Partito intensifichi il suo controllo e si garantisca, affinchè tutte le organizzazioni economiche che si definiscono fasciste, siano pienamente fasciste, nei capi, nello spirito, nell'azione».

Le direttive del Duce
ai gerarchi provinciali

ROMA, 21

Nella mattinata di oggi al Palazzo Viminale S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto i Direttori provinciali dell'Italia centrale convocati in Roma dal segretario generale del Partito. I gerarchi provinciali, quasi tutti vecchi fascisti e valorosi combattenti prescelti a guidare il Fascismo dell'Italia centrale, sono stati presentati al Duce per regioni dal segretario generale del Partito nel seguente ordine: Emilia e Romagna, Toscana, Umbria e Marche, Lazio e Sardegna.

Il Duce ha parlato a lungo a tutti i gruppi regionali, ricordando del Fascismo di ogni terra le prove superate e le opere compiute e prospettando i vasti compiti che restano da assolvere. Rilevando l'importanza dei discorsi pronunciati dal segretario generale a Milano e a Roma, ha illustrato le ragioni profondamente fasciste dell'investitura dall'alto per la nomina dei gerarchi provinciali e le funzioni del Partito come organo della volontà e della potenza del Regime. Il Duce, con una precisa, profonda analisi della vita politica, amministrativa ed economica della Nazione, che è oggetto costante dell'attenzione vigile e ansiosa di tutto il mondo, ha fissato nettamente i caratteri fondamentali e inconfondibili della nostra struttura politica ed ha definito le linee dell'attività morale e sociale che ogni gerarca dal più alto grado al più umile deve svolgere.

S. E. il Capo del Governo ha richiamato tutti alla più rigida intransigenza morale e politica, ed ha incitato i dirigenti a rivolgere ogni cura alla preparazione dei giovani, che devono essere educati secondo lo stile dell'Italiano nuovo: coraggioso, leale, probo. Il Duce ha concluso invitando i dirigenti a recare il suo saluto a tutti i camerati e a tutto il popolo delle provincie, ed affermando che mai come nell'anno quinto il Partito è apparso tanto saldo, omogeneo e potente.

I dirigenti provinciali, nel lasciare il Duce, hanno ripetuto il grido della loro fervida assoluta devozione.

Le dispense dal servizio
alla Corte dei Conti

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge 18 febbraio 1923, N. 154:

Art. 1. Fino al 30 giugno 1927 il Governo del Re ha facoltà di dispensare dal servizio, anche all'infuori dei casi preveduti dalle leggi vigenti, i magistrati della Corte dei Conti, gli avvocati erariali e gli aggiunti di Procura di qualsiasi grado che, per ragioni di manifestazioni compinte in ufficio o fuori di ufficio non diano piena garanzia di un fedele adempimento dei loro doveri o si pongano in condizioni di incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo. La dispensa è pronunciata con decreto reale su proposta del ministro delle Finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Art. 2. Ai magistrati della Corte dei Conti, agli avvocati erariali ed agli aggiunti di Procura dispensati dal servizio a norma dell'articolo precedente, sono applicabili le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 della legge 24 dicembre 1925, N. 2300.

I compiti delle gerarchie sportive
Una riunione a Roma convocata da Turati

ROMA, 21

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

I presidenti delle Federazioni sportive nazionali sono convocati dall'on. Ferretti, presidente del Comitato olimpionico nazionale italiano per giovedì 24 corr. alle ore 17 in Roma ad una riunione che sarà presieduta dal segretario generale del Partito S. E. Turati. Compiutasi ormai l'opera di inquadramento di tutte le forze sportive nazionali nel CONI, si impone la necessità di dare a queste forze un assetto organico, evitando interferenze, contrasti, dispersioni di energie, così al centro come alla periferia. Inoltre, il Partito intende provvedere a che le gerarchie sportive siano sotto ogni aspetto pari al compito loro affidato di educare virilmente la nostra gioventù. Per raggiungere questi compiti, è stata predisposta una nuova carta statutaria del CONI, che i presidenti delle Federazioni nazionali sono appunto chiamati a discutere ed approvare nella riunione di giovedì prossimo, sotto la presidenza di S. E. Turati.

Le dimissioni dei deputati espulsi

ROMA, 21

I deputati espulsi dal Partito, che finora hanno fatto pervenire alla Presidenza della Camera le lettere di dimissioni sono due: gli on. Lipani e Spinelli. Gli altri fino ad oggi non hanno ancora ottemperato al categorico invito del segretario generale del Partito. E' evidente però che l'assemblea non potrà in alcun modo tollerare una tale incoerenza.

L'Inghilterra invia rinforzi a Sciangai
Una giornata di terrore nella città minacciata

L'accordo per Han-Kou
suscita delusione a Londra

LONDRA, 21

La firma dell'accordo di Han-Kou è stata appresa ieri con una certa meraviglia, dato il particolare momento in cui giungeva, ma che in fin dei conti pareva perdere molta della sua importanza, in presenza dei nuovi più gravi pericoli della situazione cinese, che è oggi invece oggetto dei generali commenti in seguito alla pubblicazione delle clausole dell'accordo stesso. Mentre i giornali di stamane assicuravano che nessuna modificazione degna di rilievo poteva essere stata apportata ai termini delle ultime proposte britanniche, quali erano stati esposti da Chamberlain due settimane fa nel suo prematuro annuncio dell'accordo alla Camera dei Comuni, il testo, conosciutosi più tardi, appariva sostanzialmente diverso.

Infatti, il documento firmato sabato da Chen e da O' Malley per definire il nuovo statuto delle concessioni inglesi a Han-Kou e a Chiu-Chiang, non soltanto impegna la Gran Bretagna a rinunciare al suo diritto di amministrare la zona usurpata dai nazionalisti cinesi in seguito ai torbidi del gennaio scorso, ma prevede anche la prossima fine di altre concessioni estere. L'accordo stabilisce che per il 15 marzo le autorità inglesi dovranno convocare un'assemblea generale dei contribuenti nella zona delle concessioni di Han-Kou, ed in tale occasione il Consiglio comunale inglese sarà dichiarato disciolto e l'amministrazione della zona passerà ad un nuovo Consiglio cinese, in cui la Gran Bretagna avrà diritto ad un voto. Fino al 15 marzo la concessione sarà amministrata dalle autorità cinesi attualmente in carica.

Dichiarazioni di Chamberlain

Dopo lo scioglimento del Municipio britannico entreranno in vigore nella zona le norme amministrative che il ministro degli Esteri nazionalista avrà nel frattempo comunicato al Governo di Londra. Queste norme saranno osservate fino a che non siano ultimati i preparativi per la fusione delle cinque concessioni ed ex concessioni inglese, francese, russa e tedesca, in una sola zona comune.

Come si ricorderà, le ultime proposte inglesi prevedevano invece la restituzione della concessione di Han Kou al Consiglio municipale britannico, in attesa della formazione di un consiglio misto, in cui i cinesi avrebbero avuto un voto, ma che sarebbe stato presieduto da un inglese. Inoltre una specie di controllo amministrativo era costituito dalla firma del console britannico per l'emissione di «cheques» da parte delle autorità municipali. Come si vede, la differenza del documento definitivo è assai notevole.

Era naturale che l'opinione pubblica rimanesse alquanto disorientata, ed in considerazione di ciò, il ministro degli Esteri Chamberlain ha creduto opportuno offrire qualche chiarimento alla Camera dei Comuni. Dopo aver esposti i termini dell'accordo sopra riferito, egli ha comunicato la dichiarazione seguente fatta da O' Malley al momento della firma del trattato:

«Le autorità britanniche non trascureranno alcuno sforzo per assicurare il buon funzionamento degli accordi che garantiranno ai cittadini cinesi delle concessioni gli stessi diritti goduti dagli inglesi». Chen avrebbe risposto dando assicurazioni equivalenti. Chamberlain ha aggiunto che aveva prescritto a O' Malley di dire chiaramente a Chen che il Governo inglese si riserva il diritto di disporre delle sue truppe come crederà necessario per la protezione degli inglesi di Sciangai.

1300 agitatori decapitati?

A Sciangai è subentrata una relativa calma, sebbene lo sciopero continui in pieno. La città indigena atterrita dalle esecuzioni sommarie di ieri, è ritornata quasi silenziosa, ed i primi episodi di violenza non hanno avuto seguito. Agli ingressi delle antiche cinte di mura, le strette strade sono dominate dai sinistri trofei costituiti dalle teste degli agitatori giustiziati. Quanto al numero di questi disgraziati le versioni variano nel modo più strano. Secondo alcuni giornali i decapitati sarebbero una ventina; secondo altri parecchie decine e un centinaio, ed infine, secondo il corrispondente della *Morning Post* le teste cadute non sarebbero meno di 1300.

Comunque, il passaggio per le vie della città delle squadre dei giustizieri sembra aver prodotto un'impressione profonda sulla popolazione cinese, consolidando, almeno per il momento, l'autorità del maresciallo e dei suoi luogotenenti. Il capo della polizia cinese, generale Li-Pao-Ciang, ha fatto diffondere un proclama in cui avverte che qualunque disordine da parte degli scioperanti sarà represso immediatamente con l'uccisione dei responsabili. L'Unione generale del lavoro ha annunciato oggi che il personale del mercato di Sciangai potrà continuare a lavorare per non causare sofferenze alla popolazione. Il servizio postale è tuttora sospeso, continuando l'occupazione della posta centrale da parte degli scioperanti.

La popolazione straniera ha accolto con sollievo la notizia che i piroscafi inglesi «Minnesota» e «Megantic», recanti il maggiore generale Duncan, comandante in capo del corpo di difesa di Sciangai, e nuovi forti contingenti di truppa sono giunti a Singapore, ripartendo subito per la Cina. Non è detto d'altronde che Sun abbia giocato la sua ultima carta. Il governatore militare di Sciangai si è trincerato con circa 40.000 uomini in fortificazioni a circa 70 chilometri a sud della metropoli, nei dintorni di Sun-Ciang-Fu. Si annuncia come certo che il suo ex rivale, generale Ciang-Ciun-Ciang, governatore dello Scian-Tung, verrà prossimamente in suo soccorso, inviandogli 15.000 uomini che si imbarcheranno a Nan-King per raggiungere per mare Sciangai. Altri rinforzi saranno spediti dallo stesso Ciang-Ciun-Ciang da Tsin-Tao. La posizione di Sun è tuttavia assai difficile, perchè ormai quasi tutta la provincia del Ce-Kiang è in mano delle truppe cantonesi, i cui capi si vantano di aver solo in questo settore una forza di 400.000 uomini.

Anche Nan-King in pericolo

Secondo un'informazione del *Daily News*, i nazionalisti si disporrebbero a conquistare non soltanto Sciangai, ma anche l'importante centro di Nan-King, porto dello Yang-Tse, situato a oltre 200 chilometri dalla costa. I cantonesi conterebbero di entrare in quest'ultima città il 12 marzo, anniversario della morte di Sun-Yat-Sen, fondatore del Cuo-Min-Tang.

Intanto i sobillatori russi vanno estendendo il loro campo d'azione. Il corrispondente della *Morning Post* da Han-Kou informa che il famigerato Borodin è stato inviato a I-Ciang sull'alto Jang-Tse per intensificare la propaganda. La situazione in quella città è già assai grave a causa dello sciopero generale e dei recenti incidenti di cui sono stati vittime un ufficiale inglese ed un medico della marina americana. A Han-Kou sono arrivati nuovi capi estremisti russi per sostituire Borodin anche a Hong-Kong. La lega dei marinai cinesi minaccia uno sciopero che colpirebbe anche i trasporti fluviali, nel caso che un marinaio condannato per diffusione di opuscoli sediziosi non fosse rilasciato entro un certo termine.

L'Italia nel „trust„ siderurgico?
Una visita di Thyssen a Roma

BERLINO, 21

Si parla di un passo che alcuni industriali di Germania compirebbero per risolvere la questione se l'Italia debba partecipare al «trust» dell'acciaio. La *Germania* scrive che l'industriale Fritz Thyssen è stato invitato a Roma da Mussolini. Egli si recherà a Roma prossimamente in compagnia del fratello, del tecnico industriale dott. Voegler e del direttore della Società «Alpine - Montan». La permanenza a Roma sarebbe di tre giorni. Dovrebbe trattarsi di una visita di cortesia non solo ma anche di un'occasione per trattare appunto l'eventuale partecipazione dell'Italia al «trust» siderurgico. Le conversazioni dovrebbero vertere anche sull'applicazione del trattato di commercio italo-germanico.

Stresemann parteciperà
alla riunione ginevrina

BERLINO, 21

Si conferma l'intenzione di Stresemann di recarsi direttamente da San Remo a Ginevra alla prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. Si era detto che il ministro degli Esteri germanico si sarebbe deciso a partecipare alla riunione di Ginevra o meno a seconda che vi partecipino Chamberlain e Briand.

«Ciò è inesatto - scrive la *Germania*. La prossima riunione del Consiglio sarà presieduta dalla Germania, ed in questa circostanza è opportuno che sia lo stesso ministro degli Esteri ad assumere la carica di presidente. Può anche darsi che i ministri degli Esteri di Francia e d'Inghilterra si rechino a Ginevra. Non è noto che abbiano deciso in senso contrario».

I dazi svizzeri sulle automobili italiane

ZURIGO, 21

Il capo della sezione commerciale del Dipartimento federale dell'Economia, signor Stucki, e il direttore generale delle dogane svizzere Gassmann, sono partiti ieri da Berna per Roma. A quanto annuncia il *Bund*, il loro viaggio ha lo scopo di ottenere la revisione delle tariffe doganali per l'importazione delle automobili nella Confederazione. La Svizzera desidererebbe che tali tariffe fossero elevate.

Il Re di Svezia in Vaticano

ROMA, 21

Oggi alle ore 12 il Re di Svezia si è recato in forma privata in Vaticano a far visita al Pontefice. L'udienza ha avuto luogo nella biblioteca del Pontefice. Il colloquio è durato circa 20 minuti. Poscia il Re ha presentato a Sua Santità il suo seguito. Quindi Re Gustavo ha visitato il cardinale segretario di Stato Gasparri, e alle 13 ha fatto ritorno a Villa Anastasia dove alle 17 il cardinale Gasparri, accompagnato dal sostituto della segreteria di Stato mons. Pizzardo, si recò a restituire la visita.

Bethlen andrà a Roma in marzo

BUDAPEST, 21

Ufficiosamente si comunica che il Presidente del Consiglio, conte Bethlen, partirà nella prima metà del prossimo mese di marzo per l'Italia, per incontrarsi col Capo del Governo italiano.

La bilancia commerciale tedesca passiva
per 295 milioni di marchi oro

BERLINO, 21

La bilancia commerciale tedesca, che registra importazioni complessive per 1093 milioni di «Reichsmark», si chiude con un saldo passivo di 295 milioni di marchi.

Crediti germanici alla Romenia

BERLINO, 21

I giornali recano che tra i finanzieri tedeschi e romeni si stanno svolgendo trattative di carattere puramente privato circa crediti da dar alla Romenia per acquisti di prodotti tedeschi.

I premi ai buoni del Tesoro

ROMA, 21

Presso la Direzione generale Debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del Tesoro settennali della seconda serie l'estrazione dei premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza 15 agosto 1928. Il premio di un milione è stato assegnato al buono N. 1.805.251; il premio di lire 100.000 al buono N. 831.390; il premio di lire 50.000 al buono N. 1.555.842; il premio di lire 10.000 al buono N. 529.657, e i premi di lire cinque mila ciascuno rispettivamente ai buoni N. 262.827, 1.185.307, 142.458, 1.033.146.

L'imponente manifestazione di cordoglio

per la morte dell'avv. Giovanni Bonavia

MONFALCONE, 21

Tutta la cittadinanza manifesta il più profondo cordoglio per la perdita dell'amato sindaco comm. avv. Bonavia. Non vi è edificio senza un segno di lutto.

Alle ore 12, in forma privatissima, la salma è stata trasportata nel palazzo municipale e deposta nell'aula del Consiglio.

La sala consigliare, pur conservando le sue caratteristiche, fu trasformata in camera ardente e opportunamente addobbata con drappi neri, ornati di frange d'argento. I lampadari furono ricoperti di velo nero. Nel mezzo della sala è stato eretto il catafalco, adornato di piante e circondato da numerosi ceri.

Alla testa del catafalco sono collocati la bandiera abbrunata del Comune e i gagliardetti del Fascio. La bara, composta di due casse, una di zinco e l'esteriore di alluminio, poggia sopra il catafalco e nell'interno giace la salma, vestita in abito nero e camicia nera con la fascia di Sindaco e le insegne della commenda. Ai piedi del catafalco vi è un cuscino con sopra le decorazioni, il berretto di capitano del 72.o fanteria, la sciabola, le spalline, ecc.

Ai lati della bara fanno servizio d'onore due carabinieri, due soldati del genio, due militi fascisti, due ex combattenti e due Balilla.

All'esterno della sala sono schierati alcuni vigili al fuoco, in alta tenuta, e le guardie municipali.

Migliaia di persone si sono recate a visitare la salma.

Ai funerali, che come già annunciato, avranno luogo domani martedì 22 corr., alle ore 11, interverranno tutte le autorità civili e militari, il Direttorio del Fascio al completo, tutte le organizzazioni fasciste con gagliardetti, la Sezione femminile del Fascio, la Milizia, le Camicie nere, i Balilla, le «Piccole Italiane», la Federazione dell'Ufficio provinciale dei Sindacati di Trieste con il labaro e con a capo il dott. Varese e Aroldo Toschi, tutti i Sindacati di zona con alla testa il capitano Biasini, le Sezioni dei Mutilati e dei Combattenti, la scolaresca, le varie associazioni ed i sodalizi cittadini, una numerosa rappresentanza del Cantiere Navale Triestino, dell'Adria Soda, del Cotonificio Brunner di Ronchi dei Legionari, che alle 11, ora dei funerali, sospenderà per cinque minuti il lavoro.

Interverranno inoltre un reparto dell'Esercito, un reparto della Milizia, un plotone di carabinieri in alta tenuta.

Oggi si recarono al Municipio per presentare le condoglianze numerose personalità dell'industria e del commercio della provincia di Trieste e parecchi podestà e sindaci delle provincie giuliane.

Questa sera S. E. l'on. Suvich, diretto a Roma, ha interrotto il viaggio, sostando fra un treno e l'altro a Monfalcone, per rendere l'estremo omaggio alla salma dell'amico sincero, del compagno di fede.

S. E. è stato ossequiato dal prosindaco cav. Klum, dal segretario politico del Fascio, Barbettani, e dal comm. dott. Cocevcig.

Al Municipio pervennero, tra altri, i seguenti telegrammi:

«A nome Comune Trieste porgo profondi sensi cordoglio morte benemerito podestà Bonavia che dedicò tutta sua laboriosa esistenza benessere diletta Monfalcone e nobili ideali della Patria. — Commissario prefettizio dott. Fronteria».

Appena appresa la ferale notizia, il sen. Enrico Corradini telegrafò da Roma in questi termini al conte sen. Salvatore Segrè-Sartorio:

«Nome mio e *Giornale Italia* pregoti presentare famiglia e Consiglio amministrazione Cantiere Navale profonde condoglianze per scomparsa nostro valoroso collega Bonavia. — Enrico Corradini».

Il sen. Salvatore Segrè-Sartorio ha a sua volta incaricato il comm. Fresco di rappresentare lui e il sen. Corradini ai funerali.

La Compagnia dei Volontari Giuliani Fiumani e Dalmati ha indirizzato alla famiglia Bonavia a Monfalcone il seguente telegramma:

«Compagnia Volontari Giuliani porge commossa l'estremo saluto al camerata Bonavia. — Vicepresidente: Grego».

La Compagnia ha inoltre delegato il commilitone cav. dott. Ugo Hira di rappresentarla ai funerali.

«Direttorio provinciale Partito fascista partecipa vivissimamente gravissimo lutto che ha privato Fascismo triestino di una delle più elevate e promettenti figure. — Segretario politico provinciale Barduzzi».

«La gravissima perdita di Giovanni Bonavia mi ha costernato tanto, è stata fulminea e certo irreparabile — dò alla desolata famiglia le mie più vive condoglianze. Barduzzi.

«Profondamente addolorati esprimiamovi nostro più sentite condoglianze piangendo con voi illustre amato estinto. — Salvatore ed Anna Segrè Sartorio».

S. E. Suvich ha così telegrafato:

«Profondamente addolorato perdita carissimo amico invio lei e famiglia vive condoglianze. — Suvich».

«Gorizia che apprezzò nell'ottimo sindaco Bonavia l'eroico combattente, l'assertore d'italianità nostra regione, del saggio amministratore, associasi al dolore di codesta popolazione. Interverrò funerali. — Podestà sen. Bombig».

Pervenne da S. E. Banelli il seguente telegramma:

Il Comando della 59.a Legione del Carso della M. V. F. comunica:

«Per il grave lutto che ha funestato l'intera cittadinanza e la famiglia fascista, il Comando della 59.a Legione del Carso ha inviato alla famiglia il seguente telegramma:

«A nome ufficiali e militi 59.a Legione del Carso esprimo sensi vivissimo cordoglio pel grave lutto che duramente vi colpisce privando anche famiglia fascista tutta suo prezioso e nobile assertore. — Console comandante Legione: Di Orazio».

«Costernato gravissima perdita amatissimo amico, compagno fede, benemerito cittadino e sindaco di Monfalcone, esprimo a lei sentimento mie profonde condoglianze estese tutti suoi familiari. — Deputato Banelli».

«Prendo viva parte vostro grande cordoglio. Prego pace all'anima defunto, conforto cristiano alla desolata famiglia. — Fogar, vescovo».

«A nome Reale Commissione Straordinaria Provincia Trieste porgo a codesto Comune vivissimi sensi condoglianza per immatura gravissima perdita comm. Giovanni Bonavia illustre primo cittadino codesta patriottica città. — Presidente Zanconato».

La Commissione Reale per il collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria ha inviato alla famiglia del compianto estinto il seguente telegramma:

«Alla venerata salma del valoroso collega Giovanni Bonavia onore del foro giuliano giunga l'estremo commosso saluto degli avvocati del Collegio di Trieste e dell'Istria. — Presidente della Commissione Reale: avv. Asquini».

Il presidente avv. prof. Alberto Asquini rappresenterà il Collegio degli avvocati ai funerali.

«Ferale notizia improvvisa morte comm. Bonavia ha dolorosamente colpito. Inviamo città consorella, che perde suo primo autorevole ed amato sindaco, espressioni nostro profondo cordoglio. — Camera Commercio: segretario Segrè».

«Costernatissimo immatura morte comm. Bonavia invio sentite condoglianze ricordando suo benemerenze patriottiche e collaborazione attiva amministrazione provinciale Gorizia. — Commissario straordinario Pascoli».

La Presidenza del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» ha inviato nella luttuosa circostanza i seguenti telegrammi:

«Onorevole Municipio - Monfalcone. Regio Liceo-Ginnasio Dante Alighieri Trieste, memore valoroso antico alunno, comm. avvocato Giovanni Bonavia, condiscepolo e commilitone Guido Corsi, Fulvio Suvich, Spiro Xidias, partecipa gravissimo lutto. — Preside: Ziliotto».

«Spettabile Famiglia Bonavia - Monfalcone. Regio Liceo-Ginnasio Dante Alighieri Trieste, ricordando affettuosamente antico valoroso alunno, esprime vivissimo cordoglio. — Preside: Ziliotto».

«Immatura perdita avv. Bonavia, primo presidente codesta Cassa, costituisce grave lutto per nostra istituzione. Ad esso cordialmente partecipa questa Federazione e sottoscritto personale. — Beniamino Battigelli, regio commissario Federazione Regionale Casse Circondariali Malattia».

«Credito Fondiario Gorizia porge vivissime condoglianze improvvisa morte benemerito capo amministrazione comunale, patriotta integerrimo, valoroso capitano volontario. — Presidente Marani».

«Unisconi cordoglio di codesta cittadinanza per immatura morte integerrimo patriotta comm. Bonavia, già membro Giunta provinciale Gorizia. — Commissario straordinario Pascoli».

«Profondamente commosso esterno mio nome Giunta comunale sentite condoglianze irreparabile perdita sindaco Bonavia, grande patriotta, insuperabile benemerito amministratore. — Sindaco di Muggia: Gorlato».

«Profondamente colpito immatura morte solerte perspicace capo codesta Amministrazione, porgo a nome mio, organizzazioni e popolazione questo comune sensi intenso cordoglio. — Cantagalli, podestà S. Canziano d'Isonzo».

«Municipio Fogliano esprime sentito profondo cordoglio immatura tragica perdita benemerito Sindaco. — Cosolo, podestà».

Hanno inoltre scritto o telegrafato: il cav. dott. Michele Rinaldi, ex sottoprefetto di Monfalcone, l'Associazione di coltura del Cantiere Navale Triestino, il cav. geom. Domenico Martinelli, commissario di P. S. di Monfalcone, gli ufficiali e militi della 62.a legione «Isonzo», comando IV coorte.

La marchesa Bettina della Valle di Casanova, oggi si è presentata personalmente alla famiglia per fare le proprie condoglianze.

La Cassa circondariale di malattia di qui ha ricevuto il seguente telegramma:

«Cassa ammalati Trieste apprende con profondo cordoglio morte immatura avvocato Bonavia; presidente codesta consorella. Nome Consiglio amministrazione porgo sentite condoglianze a codesta istituzione che con avvocato Bonavia perde più fervido suo sostenitore, più affettuoso suo amministratore. Cassa circondariale Trieste. — Avv. Flegar».

Alla stessa Cassa pervenne dalla consorella di Capodistria il seguente telegramma:

«Esprimo codesta consorella vivissime condoglianze intero Consiglio amministrazione perdita presidente e prego volermi rappresentare funerali. — Presidente Poduie».

L'Unione proprietari stabili di qui ha ricevuto il seguente telegramma:

«Questa Unione proprietari stabili Trieste prende viva parte vostro dolore per dipartita immatura vostro egregio consigliere. comm. Bonavia e deplorando impegni precedenti mi vietano partecipare funerali prego onorevole presidente voglia cortesemente rappresentarci. — Presidente Gustavo Ziffer.

Alla famiglia poi pervennero i seguenti telegrammi:

«Zona Sindacati duramente colpita irreparabile perdita inchinasi lutto famiglia ricordando insuperabili virtù estinto opera feconda assidua tenace bene operai e ogni categoria simili lavoratori. Prendendo lutto con desolata famiglia, piange insieme uomo immaturamente scomparso. — Segretario Biasini».

«Costernatissimi per immane sciagura piangendo amico carissimo inviamo affettuose condoglianze. — Famiglia Augusto Cosulich».

«Il grave ed improvviso lutto che ha colpito la prima famiglia di Monfalcone non può non ripercuotersi nel cuore di tutti i cittadini e degli amministratori di aziende che svolgono le loro attività in Monfalcone. L'inaspettata scomparsa d'un uomo così fattivo, così benemerito, così largo d'appoggio per ogni buona iniziativa, ci riempie di dolore e ci induce ad esprimere alla derelitta famiglia i sensi della nostra più profonda condoglianza. Con ossequio, il Comitato direttivo della Società Anonima «Adria».

«Per la grav eed immane sciagura che pose fine all'intelligente ed avvalorata opera del nostro bene amato illustre Sindaco, esternano le più sentite condoglianze. — Officine Grafiche Monfalconesi E. Passero e Co.».

«A nome degl'impiegati di questo Municipio che dall'infinita bontà del loro capo traevano esempio e conforto nell'aspra opera diuturna, esprimo i sensi del più profondo cordoglio per l'irreparabile perdita che lascia tutti affranti e costernati. — Col massimo ossequio: il vicesegretario Cristoforis».

«Affranti da indicibile dolore immatura perdita amato e benemerito presidente, il Consiglio d'amministrazione e Direzione Cassa circondariale Monfalcone esternano sensi profondo cordoglio. — Cassa circondariale Monfalcone».

«Ci permettiamo esprimere sentite condoglianze per dipartita amatissimo sindaco. — Maestranze Cantiere».

«Personale tecnico ed amministrativo Cantiere Navale prende vivissima parte cordoglio immatura perdita».

«Operai impiegati Adria Soda condividono dolore».

Telegrafarono inoltre: Gli ufficiali e militi della 62.a Legione Isonzo, comando IV Coorte M. V. F.; il sindaco Gorlato di Muggia; Unione fra proprietari di stabili, Monfalcone; sen. Bombig, podestà di Gorizia; l'Associazione goliardi monfalconesi: cav. prof. don Giusto Tamaro; avv. Zanolla di Trieste; Sindacato nazionale fascista impiegati Cassa circondariale di malattia, Monfalcone; Federazione provinciale fascista dei commercianti, sezione di Monfalcone; Associazione di cultura, Dopolavoro del Cantiere Navale Triestino; dott. Gino Cosolo, podestà di Fogliano; dott. Giuseppe Stefani, Trieste; Circolo «Esperia», Monfalcone; Camera di commercio ed industria di Trieste.

«Stato Maggiore ed equipaggio del «Dardanelli» prendono commossi viva parte al suo profondo dolore. — Comandante «Dardanelli»».

Per la protezione della maternità e dell'infanzia

ROMA, 21

L'on. Biano ha inviato una circolare ai Prefetti invitandoli ad esortare le dipendenti autorità di P. S. a portare maggiore attenzione nell'adempienza degli obblighi derivati dalla applicazione della legge 10 dicembre 1925 per la protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia. Questo richiamo del presidente dell'Opera è stato motivato dal fatto che in parecchie provincie si sono riscontrate delle deplorevoli manchevolezze. Si è trascurato di comunicare all'Opera i casi di minorenni di 18 anni, maschi e femmine, arrestati e liberati dal carcere o rinvenuti in luoghi di perdizione, pur essendo notorio che l'Opera assume a sue spese i necessari provvedimenti assistenziali. I cinematografi hanno continuato ad essere frequentati da minorenni anche non accompagnati, quando si danno in visione delle films proibite dal Ministero dell'Interno per i minori di anni 16 e nelle sale di varietà, nei circoli equestri si eseguiscono ancora esercizi di forza e di acrobatismo da minorenni di 15 anni; così pure ragazzi appena adolescenti fumano indisturbati nella strada o in pubblici ritrovi.

Il periplo mondiale

degli aviatori uruguayani

ALICANTE, 21

Ieri sera alle 19, proveniente da Pisa, ha ammarato l'idrovolante pilotato dall'aviatore uruguayano Larre Borges.

MALAGA, 21

L'aviatore uruguayano Larre Borges, proveniente da Alicante, ha ammarato a Malaga alle 17 di oggi.

La lotta contro il caro vita a Pola

Una importante seduta alla Prefettura

POLA, 21

Dopo una seduta preliminare tenutasi ieri l'altro al Municipio col concorso dei rappresentanti degli esercenti, dei consumatori e degli Enti economici per trattare circa le modificazioni da apportarsi all'attuale calmiere di alcuni generi di prima necessità, ieri, per iniziativa del prefetto, ha avuto luogo nel suo gabinetto un convegno nel quale è stato trattato il problema importantissimo del carovita, con particolare riguardo ai prezzi delle carni, dei grassi e del pesce. In quanto alle carni, sulla base di dati raccolti dalla Prefettura, è stato constatato che, di fronte ai prezzi praticati in provincia, quelli di Pola si presentano ancora troppo elevati, per cui si rende necessario un ulteriore ribasso.

Contemporaneamente è stato stabilito di adottare il calmiere anche per la carne di armenta, con la proibizione della vendita promiscua nel medesimo locale di esercizio di carne di manzo e di armenta, e con l'obbligo per l'esercente di esporre apposita tabella portante la scritta: «carne di armenta».

Da informazioni attinte a fonte attendibile è risultato che di questi giorni i prezzi dei grassi animali hanno risentito qualche aumento da parte dei fornitori. Poichè di tale circostanza si deve tenere il debito conto, sarà riveduto il calmiere agli effetti di un eventuale leggero aumento dei prezzi attuali dello strutto e del lardo. Siccome nei riguardi della vendita del pesce presentemente vige la pratica della piena libertà di commercio, ciò che può dar luogo ad abusi, che si ripercuotono sempre sulle economie dei consumatori, è stata prospettata la necessità di una revisione del regolamento per la vendita del pesce, e di provvedere alla reintegrazione della vecchia norma concernente la fissazione da parte del Municipio di una percentuale massima di guadagno da consentire ai rivenditori.

Per opportuna norma del pubblico e dei pescatori, giova far presente che l'attuale regolamento consente al pescatore di poter vendere direttamente al pubblico il proprio pescato, personalmente o a mezzo dei propri famigliari.

Come finora, anche per l'avvenire, gli enti chiamati a vigilare i mercati agli effetti della lotta contro il carovita, esplicheranno la massima attività, colpendo senza riguardo coloro che abuseranno col richiedere prezzi non corrispondenti a quelli fissati dal calmiere, non solo, ma anche quelli che imboscheranno le merci in attesa di un eventuale aumento di prezzo.

Nel sindacalismo fascista polese

POLA, 21

Oggi ebbe luogo l'insediamento del nuovo Direttorio dei sindacati provinciali fascisti commessi di negozio. Dopo una breve illustrazione del segretario provinciale sig. Peteani sulle finalità del sindacalismo fascista, vennero distribuite le cariche e risultavano eletti: Poteani Carlo, segretario, Fabris Renato, segretario dell'Ufficio provinciale, Fabrich Mario, vice segretario, Glavich Luigi, cassiere. Sezione femminile: Beltramo Renata, Volmarcich Francesca, Cattonaro Gioconda. Direttori ramo manifatture: Pavazza Enrico, Torcelli Guglielmo, Manni Oreste. Ramo confezioni: Pagliacci Enrico, Bossi Francesco. Reparto commestibili: Nider Antonio. Ramo droghieri: Tomasich Arrigo. Sezione mista: Miletich Guido e Ascherz Carlo.

All'insediamento prese pure parte il cav. Petronio, segretario generale dei Sindacati fascisti istriani, il quale tenne un applauditissimo discorso.

Agevolazioni agli studenti

chiamati alle armi

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo unico: In esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 6 del r. d. l. 7 agosto 1925, N. 1615, agli studenti appartenenti alla leva di terra e di mare che hanno seguito almeno due corsi di cultura militare e hanno superato i relativi esami, sono concesse le seguenti agevolazioni nei corpi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica: 1) diritto di scelta nell'adempimento degli obblighi relativi alla ferma, delle armi o specializzati (armi combattenti, esclusi i servizi) in relazione ai requisiti richiesti dalla legge; 2) diritto di precedenza a parità di altri titoli per l'ammissione alle scuole di reclutamento per gli ufficiali in S. P. S. qualora per tali ammissioni siano richiesti titoli di studi universitari; 3) diritto di precedenza a parità di altri titoli nei concorsi per l'ammissione in categoria speciale di ufficiali in S. P. S.; 4) diritto di precedenza a parità di altri titoli per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento e al corso per la nomina di ufficiale di complemento. Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto: La Direzione centrale della Banca Commerciale Italiana è autorizzata ad aprire una propria filiale a Gallarate; due recapiti stagionali, uno al Lido di Venezia e l'altro ad Abbazia e un recapito a Taormina.

150 scioperanti processate a Venezia

e assolte per insufficenza di prove

VENEZIA, 21

150 operaie della manifattura dei tabacchi sono comparse stamani davanti al pretore, imputate di sciopero. Addette alla confezione dei sigari toscani, le operaie erano in agitazione pretendendo che la quota giornaliera di sigari da confezionare fosse ridotta da 750 a 650. Il 28 dicembre del 1926 le operaie incominciarono ad emettere delle grida di protesta e ad interrompere il lavoro. Il giorno successivo 150 di esse, pur rimanendo nel reparto, si astennero per tutta la giornata dal lavoro, rendendosi responsabili del reato previsto dalla nuova legge. Per la prima volta in Italia il pretore urbano di Venezia venne chiamato ad applicare le leggi nuove sindacali del regime fascista e con suo decreto 17 gennaio scorso, ritenne le 150 donne punibili a norma di legge e le condannò alla pena di mesi uno di reclusione e all'interdizione per sei mesi dai pubblici uffici. Il decreto fu impugnato dalle condannate con domanda di pubblica giustizia.

La piccola aula è stamane invasa dalle accusate e dal pubblico che assiste clamorosamente, tanto che il presidente è più volte costretto ad ammonirlo. Iniziatosi il dibattimento il P. M. dice che ritiene trattarsi solo di esercizio arbitrario delle proprie ragioni ed è d'opinione che il pretore, revocando il precedente decreto penale, condanni le accusate ad una multa di 100 lire ciascuna, col perdono. Il pretore assolve tutte le imputate per insufficenza di prove. Le donne scattano in piedi urlando un grazie tanto forte da assordare anche la gente che si era assiepata lungo le scale del tribunale.

I pittoreschi funerali

del tenore assassinato

VIENNA, 21

Fra grande cordoglio di popolo hanno avuto luogo i funerali del tenore Grovacescu, assassinato dalla moglie. Dopo la benedizione della salma da parte di preti greci, avvenuta davanti all'Istituto anatomico, il corteo si è diretto verso l'Opera e ha fatto due volte il giro dell'edifizio, arrestandosi ai piedi dello scalone. La triste cerimonia, svoltasi nell'oscurità della sera, fra una massa di curiosi a stento trattenuti dai gendarmi a piedi e a cavallo, è riuscita commoventissima. Tutto il personale dell'Opera, schierato sullo scalone e nelle logge, ha dato l'addio al collega assassinato. Allontanatasi la salma (partita per la Romenia), ha cominciato poco dopo ad entrare in teatro il pubblico per la rappresentazione dei «Pagliacci» e del ballo «Panna montata».

Tragico incidente a bordo di un motoscafo

BERLINO, 21

Una gravissima disgrazia, dovuta a cause non bene chiarite, si è verificata a bordo di un motoscafo sul Reno. Da Wiebrich si erano recati a Wiesbaden, per mezzo di un motoscafo, molti gitanti. La gita si svolse regolarmente e quando il piccolo natante si ormeggiò a Wiebrich, con meraviglia si notò che nessuno di coloro che erano sottobordo scendevano a terra. Nella cabina si trovarono 12 persone prive di sensi. Mentre dormivano esse erano state avvelenate dalle emanazioni velenose provenienti dal motore. Dei 12 viaggiatori svenuti, sette poterono essere richiamati in vita e cinque erano morti.

La condanna di un assassino a Pola

POLA, 21

Si è chiuso quest'oggi alla Corte di assise il processo contro Vranich Luigi, uccisore del giovane Giovanni Jeronich. Dopo l'escussione degli ultimi testi parlò il rappresentante della P. C. avv. Dalla Zonca che chiese giustizia ai giurati dopo avere escluso con solidi argomenti la provocazione e l'ubbriachezza. Il P. G. cav. Franchi rilevate le circostanze del processo escluse le attenuanti e la provocazione, chiedendo una severa condanna. Il difensore avv. Amoroso tenne una vibrante arringa e chiese un verdetto di clemenza. Alle 18.30 è riammesso il pubblico nell'aula per l'audizione del verdetto che suona responsabilità per l'imputato, l'esclusione della premeditazione dell'omicidio volontario e delle rispettive diminuenti, ammettendo invece l'omicidio preterintenzionale, la semi ubbriachezza e le attenuanti generiche. Il Presidente condannò il Vranich a sei anni, 8 mesi e 10 giorni di carcere e al pagamento delle spese processuali e danni.

Grave investimento motociclistico

UDINE, 21

Ieri sera, verso le 20, fu accolto al civico ospedale il cinquantaduenne Massimo Gobessi, fu Pietro, abitante in via Piemonte N. 24, per frattura e contusioni gravi alla gamba sinistra. Il poveretto riferì d'essere stato investito e scaraventato a terra da una motocicletta che a forte velocità proveniva da Tricesimo. L'incidente avvenne a Paderno. Il sanitario dott. Penasa giudicò il ferito guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Il Montenegro completamente isolato

in seguito a fortissime tormente di neve

BELGRADO, 21

Secondo notizie della Politika, il Montenegro, dall'altro ieri, in seguito a fortissime tormente di neve, è completamente isolato. La neve è tanto alta che rende impossibile perfino il traffico alle persone. Tutti i tentativi fatti per passare attraverso queste masse di neve sono risultati finora impossibili, sicchè il Montenegro è minacciato dalla carestia.

Feroce delitto di due guardiani di bufali

CASERTA, 21

A Santa Maria la Fossa, in seguito a precedenti rancori, i guardiani di bufali, Francesco Salzano e Donato Salzano uccidevano a fucilate tali Vincenzo Della Valle e Graziano Grassi, pure guardiani di bufali. Il Francesco Salzano è stato arrestato dai carabinieri, mentre il Donato Salzano è riuscito ad allontanarsi dopo aver sparato alcune fucilate sui carabinieri. Questi hanno risposto al fuoco, senza raggiungerlo.

La ripresa del campionato di calcio

e la disputa della «Coppa Italia»

ROMA, 21

Oggi l'on. Arpinati avrebbe dovuto ricevere i rappresentanti della Federazione ungherese per risolvere la questione dei giocatori ungheresi che facevano parte di società italiane. Ma tale colloquio non ha avuto luogo ed è stato rinviato ad epoca da destinarsi avendo l'ing. Fischer avvertito di trovarsi nell'impossibilità di venire in Italia.

La segreteria federale ha inoltre comunicato che tutte le Società della divisione nazionale, della prima e della seconda divisione, libere da impegni di campionato, dovranno domenica prossima giocare le partite loro fissate per la «Coppa Italia». Le società di terza divisione ancora in gara sosterranno egualmente i loro incontri: le altre giocheranno invece le partite di campionato.

Le regate a vela a Genova

GENOVA, 21

Nonostante la giornata fredda, una gran folla ha assistito alle gare internazionali a vela. Oggi si è svolta la seconda prova per le due coppe del «Mediterraneo» e del «Tirreno». Soffiava un vento teso di maestrale tramontana. Coppa del «Mediterraneo»: Arrivano: I Virtù (Italia) in ore 1.48'25; II Ciara (Italia) in ore 1.49'55''; III Hollandia (Olanda) in ore 1.50'30''; IV Cheta in ore 1.51'3''.

Coppa «Tirreno»: Arrivano: I Lilian (Svezia) in ore 2.5'12''; II Cora (Italia) in ore 2.5'14''; III Riquet (Francia) in ore 2.5'20''; IV Twins (Italia) in ore 2.6'8''; V Wastanfnax (Svezia); VI Susetta (Inghilterra); VII Cameo (Inghilterra); VIII Cemphaan (Olanda); IX «Feu Follo»; X Sanly (Olanda).

Il campionato campano di cross-country

NAPOLI, 21

Ieri a Torre del Greco, su un percorso di chilometri 5.500 circa, ha avuto luogo il campionato regionale di cross-country.

Ecco i risultati: 1) D'Ambrosio in 26'30''; 2) D'Amore a dieci metri; 3) Migliaccio, De Cesare e Salamino, che a 200 metri dall'arrivo precedevano il neo campione ed avevano quasi la vittoria in pugno, sono stati tolti dalla gara per un errore di percorso.

COMUNICATI*)

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
MANFREDA MARIA
POTRATTA FRANCESCO
i nipoti e il pronipote augurano ogni bene
Gorizia - 22 febbraio 1927 - Trieste

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 1 marzo
«MARTHA WASHINGTON» 22 marzo
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . . . 18 marzo
«BELVEDERE» . . . . 12 aprile
CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

BANCA DALMATA DI SCONTO

Si invitano i signori Azionisti della Banca Dalmata di Sconto all'Assemblea generale ordinaria che verrà tenuta il giorno 12 marzo a. c., alle ore 17, nei locali della Banca, in Zara, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei revisori.
3. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1926 e deliberazioni relative.
4. Fissazione del numero dei Consiglieri di Amministrazione per il 1927 ed elezione di Consiglieri di Amministrazione in sostituzione di quelli uscenti di carica per turno.
5. Nomina dei revisori e dei revisori sostituti e fissazione della retribuzione ai revisori.

Zara, li 16 febbraio 1927.

In base all'art. 17 dello Statuto sociale, i possessori di azioni che intendono di intervenire all'assemblea, devono depositare i propri titoli cinque giorni prima dell'assemblea presso la cassa della Società in Zara, oppure otto giorni prima dell'assemblea stessa a Sebenico e Spalato presso le filiali della Società, a Roma, Milano e Trieste presso la Banca Nazionale di Credito ed a Gravosa presso la Pomorska Banka.

Qualora nell'assemblea di prima convocazione non fosse presente o rappresentata la parte di capitale prescritta dallo Statuto per deliberare validamente, si terrà alle ore 17.30 un'assemblea di seconda convocazione, in base all'art. 13 dello Statuto.

Gli insegnanti elementari di nazionalità slava, residenti nella Venezia Giulia e in data 31 luglio 1926 ancora soci della soppressa Federazione Magistrale Slava e Sezioni dipendenti vengono

DIFFIDATI

a rimettermi, entro il 20 marzo a. c., a mezzo vaglia, gli importi riguardanti gli eventuali **canoni sociali arretrati** o **mutui contratti** con la succitata disciolta Federazione o Sezioni dipendenti e ciò per regolare le varie pendenze insolute di carattere finanziario.

Il Commissario liquidatore:
R. ispettore scolastico VASELLI

Studio del rag. G. Bellizzi
VIA TIZIANO VECELLIO 8, I PIANO
Eccezioni, disdette, sloggi, quistioni d'affitto, interpellanze. Commissione conciliazione.
Consulenza fiscale: imposte, tasse, concordati sull'imponibile di ricchezza mobile, ricorsi, sgravi, pagamenti, rimborsi; regolazione catasto terreni e fabbricati.
Consulenza giuridica: accomodamenti amichevoli condotti rapidamente; concordati giudiziali, previa assunzione sistemazione contabile; divisioni patrimoniali; costituzioni società.
Consulenza amministrativa: impianti, riordinamenti, inventari, bilanci, revisioni scrupolose, perizie, aggiornamenti registrazioni le più arretrate e le più confuse. Conferimenti, svincolo cittadinanza; concessioni; trasferimento decreti esercizi pubblici; elaborazione accurata qualsiasi pratica, presso le Autorità Provinciali e Centrali.

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-62

Oggi alle 18
Vendita all'asta: Quadro Cambon; servizio Rosenthal; salotto antico; cortinaggi Kilin; lampadario Murano; candelabri; idolo cinese antico; mensole intagliate; sacco auto; fioraia; compassi; pianino; violino; vacuum cleaner; letto e comodino laccati bianco, ecc.
E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 23 corr. dalle 9 alle 12: Diversi chiffonniers; lavamani con servizio; sgabelli; tavoli; sedie; riposée; poltrone; specchi; attaccapanni; modiglioni con cortine; lettiere; cuscini e materassi di lana.

AMP AFFINERIA
Metalli Preziosi
Trieste, Via Artisti N. 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti lavoratura spazzature di orefici

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI 43

di JEAN BONNERY

PARTE TERZA

LA SIGNORINA DI VERSINS

I

Una evasione

Matilde Bernard — l'operaia che nascondeva il suo vero nome di Elena di Versins — quando entrò nella prigione Saint-Lazare, provò un'angoscia ineffabile. Dietro di lei si richiusero, con un rumore sordo, metallico, le pesanti porte del triste edifizio...

Ella fu condotta in una cella stretta ed oscura, in cui cinque brande erano allineate, una accanto all'altra; Matilde scorse quattro donne sedute e passò timidamente tra loro, per raggiungere la cuccetta che le era stata assegnata.. Ella portava impressi sul volto i segni di una tale inquietudine, di una tale miseria, che le quattro detenute le rivolsero soltanto poche parole, a mezza voce; la infelice non rispose.

La notte sopraggiunse; e proprio durante la notte le prigioni si risvegliano.

Quando ogni luce si spense, si levarono grida e canti femminili, che s'interrompevano, talvolta, al rumore di un passo che annunciava l'avvicinarsi di un sorvegliante...

Matilde Bernard si era coricata; a lungo ella ascoltò, suo malgrado, le parole vili, i canti osceni che giungevano dalle celle vicine. Poi non intese più che la voce intima della sua anima:

«Mia figlia... Ho veduto il suo ritratto... Se sarò libera un giorno, potrò abbracciarla...»

Lentamente, intorno a lei, si faceva di nuovo silenzio; il sonno rendeva più rare, più fievoli le parole e i canti... Poi tutto fu pace: la pace angosciosa delle prigioni.

Sino al mattino, Matilde Bernard ripetè delle parole, con accento mistico:

— Mia figlia vive...

Durante il giorno, ella fu chiusa, insieme ad altre detenute, in un laboratorio, in cui la legge imperiosa era il silenzio e, quasi, l'immobilità. Accanto ad essa, attorno ad un gran tavolo, le sue compagne — di cui molte portavano impresse in volto le traccie del vizio e della vergogna — agucchiavano, con dei gesti lenti di bimbe inesperte, aggrottando le sopracciglia.

Poi, venne di nuovo la notte, con quel tumulto di grida e di risa, che era come una rivolta contro il silenzio penoso delle ore trascorse.

Verso le undici del terzo giorno, Matilde fu avvertita che sarebbe stata condotta innanzi al giudice istruttore. Ella raggiunse, per ordine di un guardiano, un gruppo di donne affiancate ad una parete ed attese, serrando intorno al collo il suo fisciù. Così ella sarebbe stata interrogata. Già una volta, tre giorni prima, aveva visto il giudice istruttore, dinanzi al quale sarebbe nuovamente comparsa; egli l'aveva interrogata in fretta e aveva seguito le pratiche necessarie perchè fosse trattenuta in arresto. Ma, per quanto poco avesse parlato e solo perchè l'aveva guardata fissamente con i suoi occhi chiari, ella lo temeva.

Matilde Bernard pregava Dio di concederle la forza necessaria per nascondere il passato, affinchè la sua colpa non macchiasse il nome del duca di Versins.

— Andiamo, avanti — le disse rudemente il guardiano.

Ella vide che il gruppo di donne si allontanava, lo raggiunse e lo seguì. Camminò nei corridoi fiancheggiati da celle, discese una scala, vide davanti a sè una inferriata, le cui sbarre disegnate nettamente su un fondo luminoso si presentavano come linee nere. La grata fu aperta. Le detenute — dieci in tutto — furono di nuovo affiancate contro una parete. Accanto a loro, Matilde Bernard — che volgeva attorno uno sguardo distratto e rapido — scorse una scala e lesse al disopra di una porta: «Parlatorio dei signori avvocati». Un po' più lontano, vide un gran corridoio oscuro. Infine scorse davanti a sè, a due o tre metri dal gruppo, una porta chiusa da una robusta serratura.

Matilde intese le risa delle detenute...

Una di esse — avvolta in un ricco mantello di pelliccia, che, forse, aveva rubato — ravvivava il rosso delle sue labbra. Nella mano sinistra teneva, con un gesto di grazia adorabile, un piccolo specchio... Tra due dita della destra, serrava il fine tubetto di colore. Le altre dita, affilate e bianche, con le unghie rosee, si sollevavano in un gesto elegante...

Un'altra donna soffiava su un piumino di cipria e rideva della nuvola profumata che si levava; poi — con le labbra serrate e le palpebre chiuse — s'imbellettava con dei gesti felini...

Una terza detenuta cantava con voce rauca...

Dei guardiani passando, dicevano con un tono quasi amichevole:

— Via, via, meno chiasso... Un po' più piano, per favore...

La porta, che era chiusa, si aperse infine. Una vettura cellulare, che era stata spinta sino alla soglia, apparve. Al di sopra del suo montatoio abbassato, si profilava l'interno stretto, basso, nel quale una guardia attendeva...

Le donne avanzarono, una per una, nella vettura. Salivano i due gradini del montatoio ridendo, scherzando. Si chiamavano tra loro, e le voci unite, rauche o chiare, avevano accenti di basso fondo.

Matilde Bernard si sedette al posto che le venne indicato; un soffio di aria gelida filtrava attraverso le fessure di uno sportello. Una frusta schioccò, gli zoccoli dei cavalli scalpitarono sul suolo. La vettura si mosse e fece, passando sotto una volta, un gran rumore di ruote di metallo.

Matilde comprese, alla fine di quel rumore, che la vettura era uscita dalla prigione.

Improvvisamente intese un suono leggero, netto, argentino di chitarra. Una voce, che ella riconobbe chiaramente, cantò:

Siam sempre qui, siam sempre là
Nenette e Rintintin eccoli qua.

Matilde si sentì commossa sino alle lagrime, ella si credeva sola e, invece, c'era chi si ricordava ancora di lei.

«I cari amici... i miei cari amici...»

La voce si perdeva, ora, in lontananza. Ma essa aveva già dato all'infelice tutto ciò che vi era di bello e di buono nel cuore: il ricordo e la compassione.

Matilde Bernard intese ancora il canto, quando la vettura entrò nel palazzo di giustizia per fermarsi nel cortile.

Nenette e Rintintin eccoli qua,
Son sempre qui... Olà, olà...

Matilde si passò una mano sugli occhi, per asciugarsi una lagrima. Discesa ed entrò in una sala nuda, vasta, dove già altre donne attendevano; cercò un angolo oscuro, in cui rimanere sola del tutto, e guardò a lungo una luce grigia, che filtrava attraverso i vetri sporchi di una finestra incassata nell'alto della parete. Luce di prigione..

Matilde Bernard intese gridare il suo nome e andò accanto al guardiano che la chiamava. E vide che costui teneva tra le dita una catena dai lunghi anelli. Ella comprese e tese il braccio. La catena le fu avvolta al polso e fu serrata lentamente.

Matilde riconobbe la piccola scala a chiocciola, interrotta da angusti pianerottoli, che già aveva veduto il giorno del suo arresto. Entrò in un corridoio, si sedette su una panca di quercia addossata alla parete, dinanzi a una porta sulla quale, al di sopra di un biglietto di visita, era dipinto un numero: 10. Ella vide passare un detenuto, i cui polsi erano violentemente serrati nelle manette, che si lamentava:

— Mi fate male...

Matilde abbassò la testa. Sarebbe uscita dalla prigione? Avrebbe, finalmente, rivista sua figlia? Sentì bruscamente che il guardiano si era levato e tirava la catena. Ella si alzò, la porta numero 10, ora, era aperta. La prigioniera fu spinta in quella sala, dove erano già entrati una volta Nenette e Rintintin.

Il giudice istruttore la guardò un istante, poi, con quella voce tranquilla e dolce che aveva già sedotto Rintintin e sorpreso Nenette, le disse:

— Se voi aveste scelto un difensore durante il vostro primo interrogatorio, io, oggi, vi avrei ascoltato in sua presenza. La legge mi autorizza a proseguire oltre.

Egli s'interruppe per leggere rapidamente poche righe scritte su un foglio.

— Io ritengo utile ricordare alcune circostanze che accompagnarono il delitto. Ascoltatemi. Nella notte del 30 ottobre, voi vi siete presentata all'albergo dell'«Airone Verde» e avete chiesto di parlare a un locatario chiamato Pedro Verdejo. Avete avuto con questo uomo un colloquio di cui non si può precisare la durata, poichè siete riuscita ad abbandonare l'albergo senza essere vista. E in quella stessa notte, questo locatario è stato trovato, nella sua camera a metà incendiata, ucciso da un colpo di coltello.

Matilde Bernard restava immobile, in piedi dinanzi alla tavola del magistrato, in attitudine timorosa di mendicante. Ella presentiva quali domande le avrebbe fatto il giudice. L'interrogatorio incominciò:

— Dunque, persistete nel dichiarare la vostra innocenza?

— Sì, signore: Pedro Verdejo è rimasto ucciso per un disgraziato accidente.

— Durante una colluttazione?

— Sì, signore. Durante una colluttazione?

— E chiese il giudice lentamente — quale è stato il vero motivo di questa colluttazione?

— Volevo togliergli il coltello che teneva in mano.

— Perchè?

— Per minacciarlo, per intimorirlo.

— Veramente? Per intimorirlo soltanto?... Ma bene!... Perfettamente... E che cosa gli avreste chiesto, con una minaccia?

Ella non poteva rispondere: «Io gli avrei chiesto dove era nascosta mia figlia». E tacque.

— Un'altra domanda: Perchè eravate andata da Pedro Verdejo?

Ella non poteva rispondere: «Per sapere se mia figlia viveva». E tacque ancora.

— Voi dunque lo conoscevate? Dove l'avete conosciuto?

Matilde non poteva rivelare il suo vero nome e la sua colpa, e non rispose.

Il giudice istruttore non fece alcun gesto d'impazienza, disse soltanto:

— Io voglio avvertirvi che è pericoloso tacere. I giurati davanti ai quali comparirete, penseranno ne-ces-sa-ria-men-te che voi avreste risposto alle mie domande, se le vostre risposte avessero potuto facilitarvi la difesa. Essi penseranno, a ragione, che solo i colpevoli tacciono. Voi comprendete, spero.

Sì, ella comprendeva bene. Sì, ella sapeva che tacendo avrebbe confermato tutte le versioni e le insinuazioni dell'accusa e dei giudici... Sì, Matilde sapeva bene tutto questo; ma conosceva anche il suo dovere.

— Voi persistete nel vostro rifiuto di rispondere?

— Sì, signore.

(Continua)

nna senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarv

CRONACA DELLA CITTÀ

Le norme date dall'on. Barduzzi e dal Direttorio
per il funzionamento dei Fasci nella Provincia

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista, comunica:

Domenica alle ore 11.30, l'on. Carlo Barduzzi ha riunito nel suo ufficio i Segretari dei Fasci della Provincia.

Erano presenti: Biasioli Antonio, Staranzano; Cantagalli Galliano, Pieris; Chialchia Giulio, Fogliano; Compare Teodoro, Duttogliano; Federici Francesco, Villa Opicina; Foggia Aurelio, Aurisina; Grazioli Emilio, Sessana, Muggia, Tomadio, Sgonico e Divaccia; Locatelli - Quaranta Marco, Moccò; Premru Massimiliano, Cossana; Rubatto Alessio, S. Pietro del Carso; Stecher dott. Renato, Postumia; Tellini Giordano, Zaule; Toniolo Giulio, Prestrane.

L'on. Barduzzi, dopo aver presentato ai Segretari i membri del Direttorio provinciale, ha rivolto la parola ai Segretari dei Fasci.

L'on. Barduzzi ha incominciato rilevando la particolare importanza della riunione fatta alla presenza del Direttorio provinciale, recentemente costituito, il quale riscuote la piena approvazione di tutta l'opinione pubblica sana e veramente fascista della città e della provincia. Esso è in grado di assicurare al Fascismo triestino l'equilibrio che da qualche anno si desiderava, basato sugli stessi criteri che condussero alla costituzione dell'attuale Direttorio, e cioè scelta dei valori morali ed intellettuali senza di che non si può aspirare ad essere una classe dirigente.

Gli stessi criteri, se pure in scala minore, vanno adottati per i Fasci della Provincia.

L'on. Barduzzi, fatta qualche piccola eccezione, si è compiaciuto dell'attività svolta in questi ultimi mesi dai Fasci della Provincia. Tutti hanno eseguito molto scrupolosamente, gli ordini del Partito.

I Segretari di zona hanno svolta con lode l'opera loro ed il collegamento, tranne nei primi mesi di inevitabile slegatura, è stato efficace. Col Direttorio provinciale questo collegamento deve intensificarsi.

Organizzazione e tesseramento

I Segretari dei Fasci devono cercare di circondarsi, nei Direttorii, delle persone che riterranno più idonee; ma essi sono i veri responsabili di ogni situazione locale. Ogni Segretario politico dovrà presentare, in breve tempo, la lista dei nomi di tutti i membri del suo Direttorio per la ratifica della Segreteria provinciale; dopo di che i Direttorii saranno insediati.

Fatto ciò bisogna provvedere a sistemare la massa dei fascisti; il tesseramento — nel modo stesso con cui si svolgerà in città — richiederà speditezza e il più assoluto rigore. In questa occasione bisogna compiere una selezione che risparmi operazioni chirurgiche successive, sempre dolorose e difficili.

Bisogna dunque accingersi fin da questo momento al tesseramento dei fascisti, che si deve svolgere dal 23 febbraio al 23 marzo e deve obbedire agli accennati criteri selettivi.

Perchè sia possibile applicare questo criterio, è necessario che tutti i fascisti dei singoli Fasci consegnino le vecchie tessere con relativa fotografia al segretario politico, il quale, sotto la sua personale responsabilità, rilascerà le nuove tessere. Nessuna tessera, per nessuna ragione, dovrà esser data a chicchessia se non è completa di tutto, vale a dire di fotografia e timbro: la firma deve essere apposta solo dopo che tutto sia completo. La distribuzione delle tessere, come prescrive il *Foglio d'Ordini* deve esser fatta solennemente il 23 marzo alla stessa ora per tutti i Fasci. Se non sarà possibile farlo nella mattinata, si farà, in giornata o di sera, ma ad ogni modo la consegna e il giuramento, devono svolgersi in forma solenne. Prima si consegneranno le tessere nominativamente, poi i fascisti giureranno tutti quanti insieme.

Quanto ai canoni ancora non si possono dare disposizioni precise, attendendosi le istruzioni della Direzione del Partito. Però, a parte il pagamento della tessera, l'on. Barduzzi per quanto riguarda il contributo dei singoli, ha detto che bisogna limitarsi al minimo indispensabile, non essendo giusto, nè fascistico, nè buon mezzo di propaganda imporre oneri sproporzionali per le esigenze dei Fasci locali.

Ordine e disciplina

L'on. Barduzzi ha poi avvertito che la Segreteria generale del Partito manderà nelle provincie alcuni ispettori per il controllo delle amministrazioni dei Fasci, anche nei piccoli centri. Anche la Segreteria provinciale ha delegato, allo stesso scopo, il suo capo contabile.

L'on. Barduzzi ha concluso rivolgendo un incitamento all'ordine ed alla disciplina.

Il Fascismo triestino ha ritrovato la sua strada. Si può dire che da tre mesi e mezzo o quattro a questa parte esso non subisce nessun movimento sismico.

Su questa strada si deve continuare. Ora poi che c'è un Direttorio che lavora efficacemente con una opportuna divisione di compiti specializzati, il Fascismo triestino entra proprio in una fase concreta di realizzazioni pratiche che lo renderanno sempre più beneviso anche a tutta la provincia. Quello che ora occorre è di lavorare, fare qualche cosa di concreto, dimostrare che si è capi, non soltanto per portare distintivi diversi e speciali insegne di comando, ma anche e soprattutto per dare l'esempio del lavoro e smuovere sempre più gli animi della provincia a partecipare con sempre crescente velocità ed intensità alla vita generale del Paese.

Le istruzioni dell'on. Barduzzi hanno pienamente soddisfatta l'attesa dei segretari ai quali realmente è apparso si sia aperto un periodo fiorente per il Fascismo della provincia.

Chiarimenti al primo comunicato

L'on. Barduzzi, prima di sciogliere l'assemblea, ha invitato i membri del Direttorio ad aggiungere quei chiarimenti che essi ritenessero opportuni.

Il comm. Vittorio Fresco ha preso la parola riportandosi alle deliberazioni prese nella prima seduta del Direttorio.

Il Direttorio continuerà a pubblicare questi comunicati in cui fisserà in poche parole, molto schematicamente, quale è l'ordine d'idee che deve dirigere la azione politica di Trieste e della provincia. Dunque, senza che speciali istruzioni siano date ai singoli Fasci, volta per volta, le direttive, i Fasci le troveranno nei comunicati stessi, che del resto sono inequivocabili. Il comunicato pubblicato fissa p. e. punti fondamentali: i rapporti fra Partito e Milizia, che devono essere estremamente cordiali ed intimi; tutti i fascisti devono far parte della Milizia e devono mantenere con essa uno strettissimo collegamento. Del resto, in qualche località esiste già effettivamente questo collegamento per il fatto stesso che il segretario politico è anche comandante della Milizia. Per i Sindacati la stessa cosa: ci deve essere affiatamento e collegamento, senza però che il Partito entri nelle questioni sindacali che sono compito specifico dell'organizzazione sindacale. Per la stampa: in provincia si pubblicano foglietti che spesso sfuggono al controllo del centro anche perchè non pervengono alla segreteria. La stampa inutile o pseudofascista dev'essere eliminata. Il *Popolo di Trieste* deve trovare la massima diffusione in provincia.

Questioni personali: sono state quasi sempre cagione di dissidi e incidenti in tutti i Fasci; a Trieste e in provincia. Bisogna che i Direttorii non si occupino di questioni personali. Se qualcuno disturba deve essere subito segnalato alla Segreteria provinciale del Partito perchè questa possa procedere con l'energia che ha saputo dimostrare, negli ultimi tempi, e rimettere la disciplina completamente a posto. Il comm. Fresco ha poi suggerita l'opportunità che periodicamente, ogni 15 giorni o mensilmente, per tramite dei fiduciari di zona, pervenga al Direttorio una relazione riassuntiva della situazione delle singole località e dei Fasci, e una riassuntiva esposizione dei problemi amministrativi, non del Fascio, ma delle località; relazioni che possano, comunque, avere un interesse per la Segreteria provinciale del Partito per concorrere alla soluzione dei problemi più urgenti.

L'ing. Cobol ha richiamato la speciale attenzione dei Segretari sulla zona allogena. A questo proposito si è svolta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i convenuti, fornendo schiarimenti e suggerendo rimedi. L'on. Barduzzi e gli altri membri presenti del Direttorio si sono interessati vivamente a questa esposizione. L'on. Barduzzi in chiusa della riunione ha constatato con piacere la buona volontà dei segretari politici e lo slancio nell'assolvere il loro compito.

Al segretario politico di Prestrane, che, ritenendo di non poter dedicare a questa sua carica tutto il tempo che vorrebbe, causa le sue molte occupazioni d'ufficio quale impiegato ferroviario, ha chiesto di essere sostituito, l'on. Barduzzi ha suggerito piuttosto di farsi aiutare da un vicesegretario, per evitare cambiamenti dannosi per la conoscenza reciproca dell'ambiente.

La seduta ha avuto termine alle ore 13.30 con un invito dell'on. Barduzzi a mantenere col Direttorio provinciale i massimi contatti.

La ricostituzione del Direttorio
del Fascio di Villa Opicina

Per disposizione del segretario federale on. ing. Carlo Barduzzi, il segretario del Fascio di Villa Opicina sig. Francesco Federici ha sciolto quel Consiglio direttivo e ha comunicato la decadenza della carica ai direttori con una elevata e patriottica lettera, nella quale, dopo aver esortato i suoi collaboratori a rientrare disciplinati nelle file del Partito quali semplici gregari e a tenersi pronti a rispondere «presente» a qualunque invito delle gerarchie per il bene del Fascismo, avverte di avere ottenuto l'onorifico incarico di ricostituire il Direttorio in base al nuovo statuto, nominando 5 membri di sua scelta, che saranno sottoposti alla ratifica del segretario federale.

Il signor Federici promette di assolvere al compito delicato con passione e celerità e quindi continua:

«Nella scelta dei collaboratori voglio augurarmi di sapere interpretare la volontà unanime dei soci, degni di considerazione e di rispetto per il loro passato e per il loro presente. Non un breve periodo di sosta, ma irrefrenabile volontà di andare sempre più oltre per il raggiungimento di mete sempre più alte.

Sento imperioso tutto il dovere di rivolgere a lei il più vivo ringraziamento per l'opera da ella svolta in seno all'ex Direttorio, opera che è stata di frutto e di ammaestramento. Non vaniloqui prolissi, ma riconoscenza vera e meritata.

Con il pensiero costantemente rivolto verso il Duce, magnanimo e magnifico, serriamo i ranghi in un'unica forza di fede e di lavoro».

Luigi Tonelli al Circolo di Coltura Fascista

Stasera alle 21, nella sala del Littorio, VI Lectura Dantis. Il canto XVI del Purgatorio, nel quale il divino Poeta ha sintetizzato le sue alte vedute sulle cause del male in terra e sulle potestà necessarie al buon reggimento degli uomini, avrà interprete Luigi Tonelli, l'illustre critico, romanziere e drammaturgo, l'artista e il combattente valoroso, il cui diario di guerra, «L'anima e il tempo», ha ottenuto il premio Cantoni. All'eccezionale Lectura Dantis l'ingresso è libero.

Corsi premilitari della Legione «San Giusto». I premilitari del 1.o corso sono comandati oggi, martedì, alle 20.30, alla Scuola elementare di via Media N. 2, per l'istruzione teorica.

Milizia Balilla. Oggi, martedì, alle ore 10, adunata della Centuria Scuola Rismondo e dei Pionieri della 1.a Coorte. Nel pomeriggio avrà seguito nella 1.a Coorte le solite esercitazioni.

La «Tragedia divina». Oggi comparirà nelle librerie l'annunciato poema di Luigi Crociato «La tragedia divina», che l'autore, di cui son noti lo spirito religioso e la profonda conoscenza delle fonti orientali, compose in quattordici anni di assiduo lavoro. Il poema, di soggetto cristiano, del quale ci occuperemo, è stampato dalla Tipografia Susmel e pubblicato dalla libreria Treves-Zanichelli, e reca in copertina un disegno simbolico del giovanissimo figlio dell'autore, che è buona prova delle sue attitudini alla composizione decorativa.

Il saluto di S. E. Montanari alle truppe

Nel lasciare il comando del V Corpo d'Armata, S. E. il ten. generale Umberto Montanari ha emanato il seguente ordine del giorno:

«Ufficiali, sottufficiali, soldati! Destinato a compiere altrove il mio dovere con più alte funzioni, vi saluto col cuore e vi lascio con rammarico.

Vi ho veduti ed apprezzati nell'opera vostra ed ho avuto sempre, e tuttora conservo la più alta fiducia in voi, nelle vostre virtù di comandanti di ogni grado e di soldati.

Queste virtù serbate intatte insieme al ricordo dei miei consigli, dei miei incitamenti e della persona mia, che fu e si sente a voi legata da vincoli tenacissimi, non solo gerarchici ma spirituali.

Serbate intatta l'atmosfera eroica, che deve sempre avvolgere quanti vivono e vigilano su questa sacra terra di confine, mèta dei nostri sogni e delle nostre fatiche, premio agognato e sacro degli eroismi, dei sacrifici, della Vittoria.

La Patria può aver bisogno di voi, qui più che altrove, della vostra disciplina e dei vostri entusiasmi, del vostro valore e dei vostri sacrifici, in qualunque momento.

Vi guideranno allora, se così vorrà il destino, gli spiriti eroici dei nostri grandi morti, che tra voi riposano in gloria.

Ascoltatene sin d'ora la voce, della quale più volte si fece eco la mia, per compiere degnamente sempre, e vittoriosamente quando che sia, tutto il vostro dovere verso la Patria e verso il Re! Viva il Re! Viva l'Italia! — Generale Montanari».

La riconoscenza dei pensionati giuliani
a S. E. Suvich e all'on. Banelli

L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, grata dell'attività svolta in favore delle rivendicazioni dei pensionati ex regime da S. E. Suvich, dall'on. Banelli e dalla medaglia d'oro on. Lunelli, deputato del Trentino, si fece iniziatrice fra le associazioni di pensionati delle terre redente di una onoranza ai tre parlamentari benemeriti. Con il concorso delle Associazioni pensionati statali di Bolzano, Merano, Pola, Rovereto, Trento e Trieste furono infatti coniate tre medaglie d'oro per i tre valorosi e benemeriti deputati.

Ieri il presidente dell'Associazione di Trieste signor Antonio Roich e una Commissione di soci si recarono da S. E. Suvich e dall'on. Banelli, ai quali consegnarono la medaglia, segno della imperitura riconoscenza dei pensionati. La medaglia per l'on. Italo Lunelli fu inviata all'Associazione di Trento, che ne curerà la consegna.

I due deputati triestini accolsero il dono con compiacimento e riconoscenza.

Il presidente dei pensionati signor Roich approfittò dell'occasione per mettere a cuore all'on. Suvich e all'on. Banelli la causa dei pensionati statali con più di 10, ma meno di 20 anni di servizio, dei pochi ex ufficiali a. u., che da anni attendono la pensione, degli stradini, degli operai dei Magazzini Generali e delle vedove con figli minorenni, non comprese dal R. D. L. 13 agosto 1926 N. 1431, ed ebbe dal sottosegretario alle Finanze e dal deputato assicurazione del loro più benevolo interessamento.

Le Commissioni di conciliazione per gli affitti
Opportuno decreto per assicurarne il funzionamento regolare

Durante la discussione svoltasi al Municipio, nelle riunioni fra i padroni di case e i rappresentanti degli inquilini, fu da qualcuno messo in rilievo che nessuna efficace azione avrebbero avuto in pratica le istituende commissioni, qualora esse non avessero avuto il potere, accompagnato dalle opportune sanzioni, di costringere a presentarsi, per la conciliazione, quella delle due parti contendenti che, citata, non si fosse presentata.

Con la apparente forza di tale osservazione contrasta la logica presunzione che, essendo le commissioni di conciliazione costituite per un solenne accordo intervenuto, e in base a premesse di carattere politico e morale pienamente condivise e accettate dalle due parti, padroni di casa e inquilini, per la stessa forza morale che è insita in tale accordo, e per la sanzione che un suo eventuale disconoscimento avrebbe nella riprovazione dell'opinione pubblica, le parti, sia proprietari che inquilini, non mancheranno di aderire prontamente e spontaneamente all'invito di presentarsi per comporre le controversie davanti alle commissioni stesse.

Malgrado ciò, per evitare che la resistenza pur eccezionale di qualche interessato, abbia a ostacolare e, soprattutto, a ritardare il regolare funzionamento delle commissioni, il Prefetto della provincia ha ora emesso il seguente decreto, con il quale, dichiarata l'obbligatorietà della presentazione alle commissioni predette, vengono enunciate le sanzioni che, a norma delle vigenti disposizioni legislative, colpirebbero coloro che non aderissero all'invito a presentarsi.

Il decreto prefettizio giunge molto opportuno non solo per avere completato e integrato con un atto d'imperio dell'autorità governativa, il libero accordo intervenuto e firmato dalle due parti con il verbale del 17 febbraio, ma altresì in quanto rafforza il prestigio di cui deve essere circondata l'azione delle commissioni, il cui regolare funzionamento, come è esplicitamente detto nella motivazione del decreto, è di particolare interesse per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Il decreto suona:

«Il Prefetto della provincia di Trieste, visto il verbale 17 corr. dell'accordo verificatosi tra le parti interessate per la nomina di commissioni incaricate della conciliazione delle controversie tra padroni di stabili ed inquilini;

tenute presenti le premesse del detto verbale d'accordo;

considerato che il regolare funzionamento di tali commissioni è di particolare interesse per l'ordine e la sicurezza pubblica, onde appare opportuno assicurarlo nel migliore modo;

che, a tal fine, dato che pel funzionamento stesso occorre che le parti interessate ad ogni singola controversia diano personalmente alle commissioni gli elementi che queste richiedono, appare indispensabile che, al credito assicurato all'azione delle commissioni stesse dalla fiducia che gli interessati devono riporre e ripongono nei componenti tali collegi, si accompagni e corrisponda il sussidio di una sanzione legale;

visto l'art. 3 della legge comunale e provinciale;

visti gli art. 2, 14 e 16 del Testo unico della legge di P. S., approvato con R. D. 6 novembre 1926, n. 1848; decreta:

E' fatto obbligo a qualunque interessato di aderire all'invito delle predette commissioni di presentarsi all'ora e nei locali da esse indicati.

L'inadempiente sarà denunziato per la contravvenzione prevista dal citato art. 16 della legge di P.S., salva l'applicazione in suo confronto dell'art. 14 della legge medesima. - Il prefetto: Fornaciari».

La costituzione delle commissioni

Oggi, martedì, alle 18, si riunirà al Municipio la Commissione centrale per gli alloggi, allo scopo di procedere alla costituzione delle commissioni di conciliazione. Appena queste saranno formate, verranno rese note, a mezzo della stampa, le modalità circa la presentazione delle domande per adire alle commissioni stesse (moduli per le domande, luogo d'acquisto degli stessi, ufficio municipale a cui saranno da presentare le domande ed entro quale termine).

Le varie rappresentanze che fanno parte della Commissione predetta, sono pregate di provvedere in modo da designare nella riunione d'oggi i componenti le commissioni di conciliazione.

L'ondata di freddo

Il nostro egregio collaboratore prof. F. V. ci scrive:

«Dopo la bora di sabato scorso, con raffiche che rasentarono 90 chilometri orari, la temperatura andò rapidamente diminuendo, sino a toccare quasi cinque gradi sotto zero nelle prime ore di domenica mattina. Per tutta la mattinata di domenica la temperatura si mantenne rigida, per quanto la bora andasse affievolendosi, oscillando fra 20 e 60 km. all'ora; a sera subentrò una rotazione del vento verso est, poi verso sud-est; al mattino di ieri, lunedì, la temperatura era scesa di nuovo a quasi tre gradi sotto zero; ma verso mezzodì si era a tre sopra zero, con tendenza a successive mitigazioni termiche.

L'ondata di freddo e di bora, che per quasi due giorni fece piombare il nostro clima in condizioni insolite, fu sentita fortemente in tutta l'area continentale a nord-est delle Alpi e su quasi tutta la Penisola. Ieri mattina, alle 8, Vienna aveva 11 gradi sotto zero; sull'Alta Italia si oscillava fra 3 e 5 sotto zero; zero gradi si avevano sul litorale tirrenico, da Genova sino quasi a Napoli. Sabato mattina si avevano invece temperature che superavano i valori ora ricordati di quasi 10 gradi.

L'ondata di freddo non investì l'Europa occidentale e settentrionale, ove, anzi, sotto l'influsso di calde correnti atlantiche, si ebbe un notevole aumento. Così che ieri a Copenhagen e a Stoccolma si avevano temperature pari a quelle del litorale dell'alto Adriatico; Londra, con 7 gradi, superava le temperature di Cagliari e raggiungeva quelle di Palermo; Brest e Algeri erano quasi a parità di condizioni!

Queste anomalie furono determinate da rapidissimi moti atmosferici che sconvolsero profondamente la situazione europea.

La situazione si orienta ora verso il dominio di prolungate depressioni, con facili turbamenti di tempo, ma con ritorno verso temperature più conformi alla stagione.

L'ondata di freddo è passata; e già si è iniziata una fluttuazione opposta. Ieri mattina erano segnalate nevicate nelle regioni svizzere e nel Tirolo; sull'Italia meridionale persistevano le piogge, che durano da tre giorni; coll'accentuarsi della depressione locale è facile che pure da noi si debba avere qualche precipitazione; le asciutte campagne ne ritrarrebbero notevole beneficio».

La partenza del cav. uff. Pirelli. Ieri sera, col treno delle 20, in uno scompartimento di prima classe, è partito il conte cav. uff. Pirelli, ex comandante della legione S. Giusto, e, assieme a lui, la sua signora e il figlioletto. Una folla di amici ed estimatori, tra cui un gruppo foltissimo di militi in borghese, ha manifestato con acclamazioni il comandante, al quale le donne fasciste offersero mazzi di fiori. Rappresentanze con gagliardetti, una scorta di militi e personalità erano intervenute e porsero saluti affettuosi e augurali al conte Pirelli. Tra i presenti abbiamo notato il viceprefetto comm. Riva, il console della 58.a Legione, comandante De Muro, il console generale Omati, il comm. Gamba, il dott. Trombetta della *Stefani*, il seniore Martini, il cap. Bidoli, molti ufficiali della Legione e del comando di zona.

Un prode cugino di Giuseppe Revere. Ricorse ieri il primo anniversario della morte di un autentico eroe della nostra guerra di redenzione, il colonnello cav. Alfredo Revere, cugino del poeta nostro Giuseppe Revere, e amantissimo di Trieste, ch'egli considerò come sua seconda patria, tanto più che qui vissero e vivono ancora due delle sue sorelle, Amelia e Ida, quest'ultima fra le prime impiegate alla nostra azienda del Gas. Mentre il fratello rimase nella natia Parma, esse qui operarono italianamente sin da giovinette. La figura del colonnello Revere non fu ricordata il giorno della sua morte; ma Trieste, per il nome che egli porta, ne deve aver conoscenza.

Il col. Revere visse per ben 32 mesi continui con la sua artiglieria sull'alta montagna, conducendo i suoi pezzi ad assalti vittoriosi, ch'ebbero solenni encomi da parte del Comando supremo. Splendidi fatti d'arme furono da lui guidati con tenacia e sangue freddo sul Col di Lana, sul Col della Berretta, sull'Altipiano di Asiago e in Valsugana: epica lotta egli sostenne sulle balze del Grappa, che ad una ad una riconquistò contro gli Austriaci. Dopo Caporetto egli salvò i suoi uomini e le sue artiglierie sino all'ultima unità. Ferito alla gamba gravemente, e dichiarato mutilato di guerra volle tuttavia servire sino alla fine, collaborando in azioni importantissime anche in Albania. La conquista di Trieste fu per lui fra le giornate più belle della vita, e alle sorelle telegrafò: «Il sogno è realtà: siamo a Trieste! Viva l'Italia». Dopo la guerra, benchè sofferente per la grave ferita, lavorò per il bene della Patria e cooperò alla fondazione dei Fasci del Parmense.

Il veglionissimo dello sport
di questa notte

Gli ultimi preparativi per il grande veglione dello sport, che la commissione sportiva della 58.a legione «S. Giusto», sotto la vigile guida del suo comandante cav. uff. Pirelli, organizza, come tutti sanno, per questa sera, al nostro Politeama e nelle sale del Ridotto, trasformate all'uopo in ambiente di vero carattere sportivo da' notissimi artisti cittadini, sono ormai compiuti.

Il servizio d'onore sarà fatto dai baldi militi della 58.a legione, che, ordinati dall'aiutante maggiore cap. Franca, riceveranno le autorità civili e militari e i numerosissimi sportivi e cittadini che stasera interverranno alla sagra sportiva.

Come già pubblicato, i biglietti d'ingresso sono in vendita presso i «bars» Venier, Savoia, Vermouth di Torino, Italia, Urbanis o al negozio «La Sportiva».

Una apposita giuria eleggerà la reginetta dello sport e due damigelle d'onore, in base al numero di mazzetti di fiori acquistati al veglione. Saranno premiate le squadre più numerose in divisa sociale e verrà assegnato un premio alla miglior mascherata.

Al concorso per l'addobbo dei palchi hanno partecipato anche gruppi non appartenenti a società sportive, però il soggetto sportivo è mantenuto anche da questi concorrenti, poichè la giuria non potrebbe tener conto dei palchi, anche bellissimi, che non fossero in carattere.

Tutte le società, gruppi o mascherate che intendono partecipare ai concorsi devono, all'atto d'ingresso al teatro, darne notifica per iscritto ad un apposito incaricato.

Intorno al Veglionissimo dello sport s'è creato un tale interessamento e così viva curiosità, che il vastissimo teatro accoglierà certamente stanotte la folla delle grandi occasioni.

Le bambole del Convegno. Questa sera nell'Albergo Savoia c'è il Convegno delle bambole: e intanto, nelle vetrine di alcuni eleganti negozi del Corso, si fanno ammirare le bambole del Convegno. Al convegno adunque non si sfugge; alle bambole nemmeno. Le Industrie Femminili Italiane, organizzatrici della serata, hanno predisposto le cose in modo da accendere la curiosità in tutti. Molti ricorderanno il successo che già prima della guerra ebbe la prima esposizione di bambole artistiche organizzata alla Permanente. Allora la passione per le bambole appena incominciava. Oggi tutti sanno che essa è divenuta furore; non ci sono che i bambini i quali non ne vogliono più sapere delle bambole; ma gli adulti ne vanno pazzi. Le Industrie Femminili Italiane per il loro ballo, promettono non solo bambole vestite con la più raffinata suntuosità dell'arte, coperte di merletti e spampanate come peonie nei loro smisurati guardinfanti; ma anche bambole originalissime per l'esoticità e per la bizzarria dello stile. E tanto per far vedere che non si gabba, tutto è stato esposto nelle vetrine. C'è una delle nostre gentili signore che s'è specializzata nella giapponeseria, e l'ha prodigata con invenzione fresca e leggera. Tutto giapponese, le figurette, il colore, le scatole. Sono delicati sorrisi fra le bambole strane, fra le bambole fastose, fra le bambole che incutono rispetto col loro vestire più pomposo che quello di Maria Antonietta. Quanta gente, per amore di queste bambole; forse anche di quelle altre, ha da far ressa al ballo stasera.

Chi ancora non si fosse procurato l'invito, può farlo oggi ancora, nella sede delle «Industrie» (piazza della Borsa 9), presso le signore del Comitato, o alla porta, al momento di recarsi al convegno.

La grande festa in onore di Golia. Come i nostri goliardi sappiano organizzare con brio indiavolato e originale le loro feste, senza perciò uscire dalla linea della più corretta signorilità è ormai noto, e perciò attorno a ogni loro iniziativa regna l'interessamento più vivo. Il loro grande ballo carnevalesco è ormai per tradizione uno dei convegni più allegri e stupefacenti della stagione; quello che preparano per giovedì prossimo in sala massima di via del Coroneo N. 15 vuol superare per originalità e vivacità tutti i precedenti.

La sala sarà trasformata in tempio dedicato a «Golia», il dio allegrone, protettore degli studenti, che si trasformeranno per l'occasione in sacerdoti. Il gran sacerdote infatti comunica che i «goliosi» sono gli originali propagatori di una setta apparsa come una meteora sul globo, e che trae le sue origini (come dagli studi fatti in materia dall'insigne storiografo indiano Hallibal) dall'antichissima stirpe dei «Goliosi» che appunto praticavano riti propiziatori e religiosi stranissimi e crudeli. La pretesa antica discendenza di questi «Goliosi» rende fieri e fanatici i suoi adepti, che contano di riuscire a imporre e fede e riti a tutto il mondo. Essi hanno ormai costruito templi e pagode in tutte le maggiori città. Anche Trieste conta ora il suo tempio, che ha suscitato la più viva e giustificata meraviglia in quanti l'hanno veduto. Intorno alla nuova setta e ai suoi riti la curiosità è vivissima; ma riusciranno a togliersela soltanto coloro che si recheranno giovedì sera al «Gran tempio di Golia» e, prima e a tempo, se ancora non l'hanno ricevuto, si saranno procurato un invito per la serata. Perchè i sacerdoti sono decisi a controllare con severità le entrate e a non concedere inviti in numero superiore alla capacità del tempio e alle esigenze dei riti del dio severissimo e gran signore, che ha in odio la ressa e anche più la gente grossolana, plebea e ineducata.

Una veglia mascherata pro «Casa del Fascio» di Villa Opicina. Sabato 26 corrente, dalle 21 alle 3, a cura del Fascio di Villa Opicina, sarà tenuto, pro costituenda Casa del Fascio, un veglionissimo mascherato, che avrà luogo nelle sale dell'Hotel Obelisco. Per l'occasione sarà effettuata una speciale corsa tramviaria in partenza da Villa Opicina alle 3 ant. La festa sarà ricca di varie e piacevoli sorprese, che gli organizzatori vanno attivamente preparando fin da ora.

(Note di Cronaca)

Gran ressa di pubblico

si notava ieri in via Cesare Battisti N. 12. Il generale interessamento era rivolto alla Casa Mode e Confezioni, che ha i suoi splendidi magazzini in questa via, e che ha posto in vendita solo per pochi giorni tutti i suoi articoli, confezionati accuratamente sotto la direzione dello stesso proprietario, a prezzi di costo. E' una vendita che rappresenta una vera cuccagna per i compratori; basti pensare che una camicia da uomo, ultima moda, non costa che L. 19.—, che si può avere un pigiama già da L. 39.— in più e così per tutti gli altri articoli. Chi non ne saprà approfittare?

Drammi ignorati
Due giovani donne cercano la morte

Nel pomeriggio di ieri la domestica Amalia Sergoi, di 20 anni, fu lasciata sola in casa ov'è occupata in viale XX Settembre n. 18, poichè i suoi padroni uscirono per alcune ore. Non si sa ciò che tormentava la giovane, il fatto è che alle 20, quando i suoi padroni rincasarono per la cena, non trovarono la giovane. Passati in cucina, da dove si diffondeva un forte odore di gas, appena aperta la porta trovarono la Sergoi stesa a terra, vicino al focolaio, e la chiavetta del gas aperta. Senza chiedersi di più, aprirono subito le finestre e soccorsero la giovane che giaceva svenuta.

Telefonato, poi, alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e in breve mise fuori di pericolo la Sergoi che potè rimanere in casa. Interrogata sulle cause del tentativo di suicidio, poichè si accertò che non si trattava di disgrazia, la giovane si rifiutò di rispondere. Anzi non voleva dire neppure il proprio nome agl'infermieri della Guardia medica.

— Quindici giorni or sono venne qui dalla natia Carnia, in cerca di lavoro, certa Emma Olivieri-Cappellani, ventiquattrenne, e andò ad abitare presso una zia, Giovanna Cappellani, in via Cavana n. 7. Ieri nel pomeriggio la giovane uscì di casa, e quando fu sulla via, incontrò una sua cugina, Maria maritata Gei, di 25 anni, la quale la osservò, stupita, di trovarla pallida ed abbattuta e le chiese che cosa avesse. Dopo qualche riluttanza la Cappellani disse di soffrire di forti dolori al ventre percui la cugina la fece rincasare. Ma i dolori non cessarono e i familiari non rendendosi conto del suo male non sapevano come curarla. Alla fine, dopo essere stata interrogata insistentemente, la Cappellani confessò di aver ingerito della creolina, per finirla con la vita. Erano le 21.30 e fu telefonato subito alla Guardia medica, il cui sanitario di turno accorse sul posto poco dopo. Trasportata all'ospedale Regina Elena, la Cappellani fu assoggettata al lavacro gastrico e, prima di essere accolta nel terzo reparto, fu interrogata dal brigadiere di servizio che le chiese le ragioni del tentativo insano. Ma la giovane non volle affermar nulla, limitandosi a dire che si sentiva stanca della vita.

L'ammiraglio Giovanni Sechi a Trieste. E' giunto nella nostra città l'ammiraglio di squadra riserva navale Giovani Sechi, presidente del Registro Italiano, che riceverà alla sede nell'Ufficio tecnico di Trieste — Piazza della Borsa N. 7 — le persone che desiderassero parlargli di questioni inerenti alle funzioni e attività dell'Istituto, martedì 22 corr., dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, nonchè giovedì 24 corr., dalle 10 alle 12.

Le crociere della «Stella d'Italia». E' arrivato ieri il piroscafo «Stella d'Italia» della Cosulich, reduce dalla crociera mediterranea. Il piroscafo ripartirà nella prima quindicina di marzo.

Un messaggio alle donn

Dai primi inizi alla incipiente puber fin dopo l'età media, i cambiamenti fis logici ai quali tutte le donne sono s gette, impongono uno sforzo pesante roni. Come pure nei periodi critici e ranto i mesi prima e dopo il parto, i r hanno da compiere una grande somma lavoro addizionale. Ragione per cui poco da meravigliarsi che le donne soffr così spesso di mal di schiena, dolori ac sciatica, reumatismo, gonfiori idropici, tigini, languori, depressione, nervosità, diverse irregolarità del sistema urinario.

Ogni donna in apprensione troverà Pillole Foster per i Reni una benedizi in tempo di bisogno. Esse sono raccom date da molte donne grate e che compr dono di dovere unicamente all'uso de Pillole Foster per i Reni la propria gua gione della lombaggine, cistite, reum tismo, sciatica o da altre penose affezio Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Dep. G C. Giongo, Milano (108).

Tullio Carminati

La febbre... per Tullio Carminati divenuta un'ossessione dell'ultima or Pensate: vederlo con i propri occhi co da vicino, ammirarne l'arte superba e irraggiungibile, nella sua prima inter pretazione americana, in

LA PRINCIPESSA TUT

con l'avvenente prota... Talmadge: Ecco il pen... «La principessa Tut... di cui tutto il mondo... disse mirabilia! Fu... appena nei grandissimi... e sarà — per Triest... avvenimento artistico della... E' decisa per domani

la première all'

NON MANCATE
di visitare la
XII Fiera Internaziona Viennese
13-19 marzo 192

La migliore merce — i migliori pr Compratori ed espositori da tutt Paesi del mondo
MOSTRE SPECIALI
Pellicceria — Novità ed invenzi Automobili e motocicli — Carb Generi alimentari — Mostra pubblicitaria
Non occorre il visto sul passaporto Riduzioni sulle ferrovie italiane, ju slave, austriache, nonchè sui piros nel Mediterraneo e nell'A
— Ricordate: 13 - 1
Informazioni e tesse
Consolato d'Austria -
Adriatica - Via Con
Chiari - Sommariva
Luciano Franzosini

Catramina Bertelli
contro tossi, catarri
IL RIMEDIO PRINCIPE

A PREZZI DI VERO STRA
vendiamo per pochi giorni
3 Serie di Calzat
Bally e Poppe
Lire 40.-, 50.-, 6
GRANDI MAGAZZINI
M. OEI

— al —
Oggi Teatro Nazionale Oggi
AIMÉ SIMON GIRARD
presenta le avventure d'armi e di amori del Primo Cavali di Francia
Fanfan la Tuli
In un quadro delizioso per lusso e bellezza rivivo gnifiche figure di Luigi XV, Madama de Pompad dama Favart, il Maresciallo de Saxe, Fier-à-B
Edizione «Société des Cineromans» creatrice d
Le rappresentazioni hanno inizio alle ore

...un quintetto di ladri

...nfessano autori di sei furti - ...ata - Una serie di ricettatori

... in bor- ...lo Viro, ..., rileva- ... liquore- ...cenco, si- ..., e nella ...omonima, ... con fre- ... individui ...i indugia- ... equivoci, ...si organiz- ...eati.

...rsi l'alibi

...ite le inve- ...sapere, che ...temuti pre- ...in modo al-

...rtato che al- ...re della sera, ...polare di via ...no il bigliet- ...o, ma che poi ...rsi a dormire, si ... a tentare la con- ... Prendevano il bi- ...ente per procurarsi ...o che fossero stati even- ...ettati di qualche reato ...da essi commesso. ...circostanze, sorse il so- ...gli individui fossero au- ... furti avvenuti recente- ... città e nei paesi limitrofi, e ... deciso il loro fermo. ... del 7 corrente, nella liquo- Pecenco, furono fermati i ...ati Paolo Tenze, di 29 anni, ...o (colpito pure da mandato di ...messo dalla locale Procura del ...urto), e Agostino Verginella, ...ni, bracciante, entrambi disoc- ...da S. Croce, senza stabile di-

...ssivamente furono pure fermati ...udicati Marcello Gustin di Gio- ... di 24 anni, da Rupinpiccolo ...co), bracciante, e Giuseppe Sara- ... Giuseppe, di 28 anni, da Sesa- ...ontadino, entrambi pregiudicati, ...i amici del Tenze e del Vergi- ..., con i quali erano spesso stati ...i in confabulazione.

...ottoposti a lungo e paziente inter- ...tatorio, i suddetti respinsero dappri- ...le accuse che venivano loro mosse, ... di fronte alla realtà dei fatti e ...le prove schiaccianti raccolte a loro ...ico, visto che ogni difesa ulteriore ... vana, finirono col confessarsi autori ...una serie di furti, indicando pure ...chi avevano venduto la refurtiva.

...e ampie confessioni degli arrestati

Il Tenze si dichiarò colpevole del ...to qualificato avvenuto il 14 dicem- ... in danno di Mario Colautti, ...denunziato ai carabinieri ...n Piero. Il danneggiato ...r subito un danno di ...gli stati involati 60 ...fessò poi il Tenze di ... notte dal 17 al 18 ...S. Croce, nel pollaio ... 5 galline ed un gal- ...lire 130 circa, e inol- ...messo in S. Croce la ... corrente, un furto di ...valore di lire 800 circa ...ria Cossutta; reati que- ...i carabinieri di S. Cro- ...ssersi prestato ... salumi rubati ...tin e dal Sa- ... poi confessò di ... notte dal 28 al 29 gennaio u. s., in Comeno, dichiarando di averlo commesso con la complicità del Gustin in danno di Francesco Zigon e di Paola Godnig, ai quali rubarono salumi diversi, arrecando un danno complessivo di oltre 3000 lire.

Il Gustin confermò la deposizione del Verginella, accusandosi pure di aver commesso in correità col Serazin, un duplice furto in Comeno, dove la notte dal 9 al 10 corr., si introdussero nell'abitazione di Francesco Budan ed ivi asportarono due biciclette, due orologi ed effetti vari di biancheria e del denaro, dopo di che si recarono nella casa di Andrea Ciottar e colà rubarono tre macchinette per tagliare i cappelli, un pezzo di fustagno, un pezzo di stoffa lanetta, un quantitativo di salsiccie e del denaro contante. Il Serazin nulla ebbe da osservare e confermò la deposizione del Gustin.

I furti predetti furono denunciati dalle parti lese, che risentirono un danno, il Budan di 3500 lire ed il Ciottar di 3000 lire, ai carabinieri di Comeno che ne riferì all'autorità giudiziaria.

All'atto del fermo fu sequestrata al Gustin una bicicletta proveniente dal furto Budan, ed al Serazin una camicia proveniente pure dal furto Budan, un rasoio ed una macchinetta proveniente dal furto Ciottar. Inoltre gli furono sequestrati un panciotto di lana, un paio di scarpe gialle, un'orologio di metallo, un 'anello d'oro ed un anello di argento, il tutto acquistato col denaro proveniente dei furti predetti.

Una serie di ricettatori

Fu arrestato pure il pregiudicato Carlo Zugnaz di Andrea, di 22 anni, da Zonzaria (Pinguente), domiciliato a Servola in Monte n. 621, bracciante, il quale aveva acquistato dal Gustin per 80 lire, una bicicletta del valore di 800 lire, proveniente dal furto Budan.

Furono denunciati poi per ricettazione, essendosi rinvenuti dei salumi e effetti di vestiario acquistati dagli arrestati e provenienti dai furti in parola, i seguenti: 1) Carlo Michelli di Giovanni, di 29 anni, trattore, da Rifembergo, qui domiciliato, in via del Pilone n. 2; 2) Giovanni Cotic di Antonio, di 34 anni, oste, da Dubrora (Jugoslavia), qui domiciliato, in via Boccaccio n. 13; 3) Giovanni Barison fu Giorgio, di 33 anni, macellaio, da Trieste, domiciliato in via Sara Davis n. 14; 4) Antonia Stoppar Paulich fu Pietro, di 54 anni, portinaia, da Merischie (Istria), abitante in via E. Toti n. 1; 5) Giovanna Serazin in Triglon, fu Giuseppe, di 32 anni, portinaia, da Auber (Sesana) abitante in via Giuseppe Gatteri n. 29.

La refurtiva sequestrata ai suddetti ha un valore complessivo di circa lire 6000.

Fra i prosciutti sequestrati, ve n'era uno che fu riconosciuto da Antonio Babic fu Andrea, da Pischianze, al quale ignoti ladri, la notte sul 5 gennaio u. s., rubarono un quantitativo di salumi consistenti in prosciutti, spallette di maiale, lardo e salsiccie, per un valore complessivo di lire 3000 circa.

Per questo furto sebbene gli arrestati fossero negativi, furono denunziati come autori il Paolo Tenze, Agostino Verginella, Marcello Gustin e Giuseppe Serazin, anche perchè gli stessi, prima di commettere il furto in danno di Zigon Godnig, avevano venduto in questa città delle salsiccie e delle spallette di maiale, riconosciute poi di proprietà dello stesso Babic.

...bande e trovate di ladri

...tomba, di notte - Ruberie in serie

...n «season» dei lavora- ...aldello, che hanno spesso ...plicità della bora e, in ge- ...mpaccio per facilitare la ... losche imprese. Questa ...ono perciò in questo pe- ...zio sulle varie forme di ...gato spesseggiano. Anche ...riale è abbondante, seppu- ...esso delle varie incursioni ...; il bottino sia piuttosto ... il lavoro che esso ha ri- ... in ogni modo nei detta- ...ca i risultati delle singole ...rne delle quali fecero ci- ... altre riserbarono delu-

...er distruggerne un'altra

...ig, proprietario di un ...ria Enrico Toti n. 10, ...a tempo alle sue dipen- ...rio Lipes. Questi però ...fiducia e della buona ...ig, riuscì in varie ri- ...are dal magazzino cir- ...mi di ottone, 50 chilo- ...llo bianco e 4 di sta- ...erò, temendo di essere ...una lettera al Mosett- ... la sua mala azione, e ... a risarcire il danno. ... fu possibile essendosi ...nagazzino degli amman- ...riori a quelli affermati ... Mosettig si recò a de- ...faccenda al Commissaria- ... del rione.

Successivamente però ladri ignoti ...rato un foro nel muro riuscirono introdursi nel magazzino del Mo- ...ig, donde asportarono vari registri ...ttare, oltre a una quantità di me- ... del valore di 700 lire. An- ...volta il Mosettig si recò a ... il furto. Gli agenti inizia- ... indagini, ritennero di po- ...ertare che il furto era stato ...sso dal Lipes e da suo fratello ...esco, entrambi pregiudicati, per ...entità dei loro furti prece- ...in danno del Mosettig. In segui- ... risultanze i due furono ieri ... passati alle carceri del Co-

I ladri in maschera

...alle 3.30 circa, l'agente ...di vigilanza «Unita-For- ...Filograna, nel suo giro di ...zie notò in via Gatteri un ...di maschere che, fingendo di ...e, erano addossate al nego- ...ta Tamaro. L'agente com- ...pinente il suo giro, si avviò ...enverso quel punto per ac- ... i suoi sospetti erano fonda- ...re ancora era molto di- ...ppo di maschere, queste ...uno, si affrettarono ad ...lendo varie direzioni. Il ... di raggiungerle e nel ... che la vetrina del nego- ...orzata e rotta. Riuscito- ...eguimento, ritornò sui ...vertendo contemporanea- ...into il proprietario, ...sto sul posto, constatò ...alla vetrina alcune maglie di lana e sciarpe di seta; inoltre notò che i malviventi avevano tentato di aprire con grimaldelli la porta principale del negozio. Poichè il negozio non era affidato alla vigilanza dell'«Unita Fortior», il proprietario rimunerò generosamente il guardiano.

Il fatto è stato denunziato al Commissariato di via Brunner.

Di notte al cimitero... e altrove

Individui che devono essere in parentela con gli sciacalli, si recarono l'altra notte al Cimitero di Sant'Anna e, scavalcato il muro di cinta penetrarono nel sacro recinto per nulla turbati dalla tragica maestà del luogo e dal sinistro urlar della bora. Giunti alla tomba della famiglia Maurer, divelsero un grande vaso di bronzo, alto circa un metro, del valore di circa 2500 lire, e se ne andarono donde erano venuti, senza essere scoperti.

— L'altra notte la lavandaia Stella Mazzulia in Colonna, abitante in via Montecuccoli n. 2, pose ad asciugare nel cortile dello stabile undici giacche da soldati. Ma ieri mattina gli indumenti erano spariti ad opera di ignoti introdottisi nel cortile durante la notte. Il furto fu denunciato al Commissariato di via Vespucci i cui agenti hanno iniziato le indagini del caso.

— Domenica mattina alle 11, l'agente del Commissariato di via Vespucci, Rutin, passava per lo scalo legnami a Servola, allorchè notò due individui che portavano alcune tavole. Volle avvicinarli ma i due, accortisi, gettarono a terra le tavole e fuggirono, inseguiti però dall'agente che riuscì a fermarne uno e condurlo al Commissariato. Interrogato, dopo essersi qualificato per Giuseppe Zega, di 29 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 5, disse che, recatosi allo scalo in cerca di lavoro, aveva trovato uno sconosciuto il quale, incaricatolo di portare le tavole, gli aveva dato in compenso 5 lire. Per il momento lo Zega fu passato al Coroneo e denunciato.

Nuove specialità ladresche

Ieri nel pomeriggio, si presentò nel lavoratorio del calzolaio Federico Travan, in via del Solitario n. 14, uno sconosciuto per far eseguire una risuolatura. Però mentre il Travan era intento a prendere le misure sulla carta, il tizio, colto il momento favorevole si impossessò del portafogli del Travan, contenente 340 lire, che si trovava nella tasca di una giacca, appesa nel lavoratorio. Fatto il colpetto, lo sconosciuto si eclissò rapidamente.

— Probabilmente lo stesso individuo entrò domenica mattina nella portineria dello stabile numero 5 di Campo San Giacomo, e pregò il calzolaio Giuseppe Signoretto, di apporgli alle scarpe i tacchi di gomma. Eseguito il piccolo lavoro, lo sconosciuto pagò e se ne andò. Ma poco dopo il Signoretto si accorse che con lui era sparito anche un orologio d'argento del valore di 200 lire, che si trovava sul deschetto. Rassegnatosi, denunciò il furto al Commissariato di via Vespucci.

Gli affari di un piazzista

Nel dicembre dello scorso anno, il sedicente piazzista Giuseppe B., riuscì a farsi consegnare dal negoziante Giovanni Cergnul, abitante in via del Solitario n. 2, una partita di 350 uova, del valore di 240 lire, dicendo che doveva venderle ad alcuni restaurants cittadini. Avute però le uova le vendette per proprio conto, si trattenne l'importo e non si fece più vedere dall'altro. Il Cergnul, dopo di aver atteso quasi tre mesi e stanco d'attendere ancora, si recò ieri a denunciare la faccenda al Commissariato di p. s. del rione.

Un accidente di caccia

Ieri mattina alle 11, il contadino Domenico Cadenaro, di 65 anni, abitante a Cittanova n. 420, si recò a caccia nei pressi del luogo, con una doppietta. Ad un certo momento sparò contro un merlo e lo colpì. L'uccello ucciso andò a cadere in un cespuglio e recatosi colà il Cadenaro si chinò per raccoglierlo, ma per un incidente non bene chiarito, il grilletto della seconda canna scattò e il colpo partì in modo che il Cadenaro rimase ferito al medio destro. Egli si recò dal medico del luogo, dott. Binetti che gli prestò le prime medicazioni e, poi, nel pomeriggio lo accompagnò al nostro ospedale

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 12 al 19 febbraio 1927. Colpiti: Difterite e croup 7, scarlattina 8, febbre tifoidea 4, paratifo 1. Morti: Difterite e croup 1, scarlattina 2, febbre tifoidea 1.

Cronaca giudiziaria

Un corto circuito doloso

Nelle prime ore della sera della domenica 8 dicembre u. s. si ebbe una interruzione completa nei servizi elettrici della città per la durata di circa due minuti. Tali interruzioni si attribuiscono spesso ad atti di sabotaggio, ma il più delle volte manca la prova diretta. Questa volta però gli agenti della Società Elettrica della Venezia Giulia riuscirono a cogliere sul fatto il responsabile, il quale fu identificato per certo Giovanni Del Sant, meccanico, d'anni 20, dimorante a Udine; il quale, appunto nei prezzi di Udine, si divertiva a lanciare un bastone ferrato attraverso i fili della conduttura che congiunge Trieste cogli impianti del Cellina.

In causa di tali suoi esercizi il Del Sant venne tradotto davanti alla Pretura di Udine dove venne condannato a tre mesi di reclusione e 500 lire di multa.

Per la biblioteca del Circolo Marina Mercantile. Continuano a pervenire numerose e stupende le offerte dei ceti librarii, che formeranno il completamento della Biblioteca sociale. Ogni nuova offerta del genere potrà essere rimessa senz'altro alla sede del Circolo in via Rossini n. 6.

Bibliotecario è stato nominato il signor Giuseppe Pitacco, la cui già provata competenza in materia assicura il felice andamento e la cura scrupolosa dei libri affidatigli.

TEATRI E CONCERTI

'Conchita,, di Zandonai al Verdi

L'imminente esecuzione di «Conchita» — per la quale il pubblico sta mostrando particolare curiosità — richiama alla mente il celebre romanzo di Pierre Louys, «La femme et le Pantin», che servì a Maurizio Vaucaire ed a Carlo Zangarini per la composizione del libretto musicato da Riccardo Zandonai. Il romanzo, prima di subire la riduzione poetica per il testo necessario all'opera, venne trasformato in commedia dallo stesso Louys, commedia che molti anni or sono è stata anche recitata a Trieste, col titolo «La donna e il burattino» e che ebbe per protagonista il compianto Cesare Dondini. Il romanzo è ricordato ora per l'eloquente e melodioso richiamo della nuova opera di Zandonai che trovò, a suo tempo, due interpreti insigni, le signore Tarquina Tarquini e Caracciolo. Ma, la prima non fa più dell'arte e la seconda, purtroppo, è morta. Zandonai dovette riporre il suo delicato spartito, in attesa di scoprire la nuova interprete, che sarà la signora Cristoforeanu. Nome assai bene quotato in arte e temperamento indicato all'assunzione di una parte così complessa vocalmente e scenicamente com'è «Conchita». Trovata l'interprete, Zandonai è lietissimo che Trieste sia la città da cui «Conchita» possa riprendere il suo cammino per i teatri italiani. Questa letizia del maestro, tanto caro al nostro pubblico, si manifesta non solo nel fervore caldo e assiduo con cui l'autore di «Francesca da Rimini» dirige le prove di palcoscenico e concerta l'orchestra, ma anche dal paterno affetto con cui parla di «Conchita» agli amici. La strana e indemoniata creatura sembra aver trovato nella musica di Zandonai la sua natura misteriosa. Nel ritrovarla attraverso le prove orchestrali, Zandonai uscì iersera in questa frase: «Conchita» è la mia creatura più moderna e tipica; essa mi ha superato, e appartiene ai giovani d'oggi e di domani; è un essere d'eccezione...».

Teatro Minimo. Maria Raspini, la eletta attrice che fa parte della Compagnia stabile diretta da Bernardo Paluello, ha dato ieri la sua serata d'onore con la bella commedia di Giacinto Gallina «La chitara del papà». La seratante, che fra breve farà parte della Compagnia di Tatiana Pawlova, è stata festeggiatissima. In chiusa del brillante trattenimento la Raspini ha interpretato con bel garbo lo scherzo comico «Sposemo la nona». Oggi, alle 18 e 21, si replica «La chitara del papà» e il brillante lavoro di Adolfo Leghissa «Trieste che canta».

Il concerto al Circolo Artistico

Serata di musica pianistica, ieri a sera, al Circolo Artistico. Esecutore del programma è stato Walther Kerschbaum, già noto ai nostri frequentatori delle sale da concerto. Il concertatore, dopo aver suonate due delicate composizioni settecentesche, l'una italiana (Padre Martini), francese l'altra (Rameau), passò alla sonata op. 27 del Beethoven. Le virtù del pianista, già considerevoli in questi brani, s'accentuarono col succedersi della musica di Chopin, Brahms, Debussy.

Le «Variazioni sopra un tema di Paganini», sviluppate dal Brahms con opulenza pianistica, sono fra le difficilissime cose che conta la buona letteratura del virtuosismo. Il Kerschbaum ne diede il dovuto risalto, riuscendo a suscitare da ogni variazione il fantasma inventivo che le anima. Anche Debussy fu colorito con nervosità di tocco, e Chopin ebbe lievità timbriche nei due preludi. Lo «Scherzo in do diesis min.» chiuse il concerto, che, seguito attentamente dal pubblico sociale, fu applaudito alla fine di ciascun brano, e con maggior trasporto dopo le esecuzioni brahmsiane e chopiniane. V. L.

Varietà e Cinema

«Il morso dei serpenti»; un lavoro originalissimo al Teatro Excelsior. Originalissima davvero, nello svolgimento pieno d'interesse non meno che nel titolo, la nuova film «Il morso dei serpenti», proiettata ieri per la prima volta allo schermo dell'Excelsior. E' una nuova magnifica interpretazione di quella splendida ed avvincente artista che è Betty Blythe: un dramma di modernità così spinta ed audace, che non sono ammessi ad assistervi che gli adulti. La deliziosa stella di Hollywood ha riportato un successo brillantissimo, mentre viva ammirazione ha destato pure l'armoniosa, elegantissima cornice del bel quadro. Oggi il bellissimo lavoro si replica, insieme al nuovo, divertente programma d'arte varia, che comprende l'attrazione comica Streth and Strecht e l'applauditissima coppia di cantanti girovaghi Marcel e Dinorah.

In settimana: «Addio giovinezza!», interpretazione mirabile di Carmen Boni, un autentico capolavoro di Augusto Genina, il più recente trionfo della cinematografia italiana.

La «première» di Fanfan la Tulipe» al Nazionale. Va oggi allo schermo del Nazionale un capolavoro atteso con viva impazienza da tutti i triestini: «Fanfan la Tulipe» edito dalla famosa «Société des Cinéromans», creatrice dei «Miserabili». Interprete di questo nuovo eccelso lavoro è il celebre Aimé Simon Girard, l'indimenticabile D'Artagnan dei «Tre Moschettieri» e il protagonista di «Mylord l'Arsouille».

Nella varietà raccolgono sempre calorosi applausi i bravi saltatori della «Troupe Dely's» e la squisita cantante italiana Laura Sanzio, che piace per la soavità della voce e le elette qualità interpretative.

Ultimo giorno di «Nostromo» con Giorgio O' Brien al Teatro Fenice. Le grandi interpretazioni di Giorgio O' Brien, pure così diverse l'una dall'altra e così variamente interessanti, hanno tutte una virtù comune: sanno tene... desto per giorni e giorni di seguito l'interessamento delle folle, esercitando una vera forza di attrazione sul pubblico. «Nostromo» — così drammatico nelle sue scene, così pittoresco nei suoi quadri, così magistrale nell'interpretazione — ha lo stesso pregio. Seralmente si rinnovano le folle che accorrono ad ammirare il geniale e simpatico artista americano, nella maschia e rude sua parte di nostromo. Anche oggi, il magnifico dramma del mare si replica per l'ultimo giorno assieme al nuovo applauditissimo programma di varietà: la gustosa attrazione comica «Ridola and Lola» e l'elegante e brava dicitrice Wanda Wandi.

Domani grande programma ultracomico. Venerdì: «Addio giovinezza», il più recente capolavoro di Augusto Genina, la più deliziosa interpretazione di Carmen Boni, il più recente trionfo della cinematografia italiana.

Ultimo giorno di «Follie» con Gloria Swanson al Cinema del Corso. Oggi dalle 16 in poi, seguiranno le ultimissime proiezioni della cinecommedia «Follie», la bella visione della Casa Paramount, in cui Gloria Swanson sdoppia la propria interpretazione con ammirabile versatilità in due parti diverse, impersonando la madre salvatrice della figlia nella lotta per l'amore e contro lo scandalo. Nella varietà, la simpatica compagnia dialettale bolognese ripeterà la brillantissima commedia «La fede di nascita», datasi iersera con vivo successo, in cui il direttore di essa, Nino Menzini, si presenta nelle vesti della maschera Sganapino.

Domani si proietterà «Cobra», avvincente dramma della Paramount, una delle ultime creazioni di Rodolfo Valentino.

Eden. Oggi girerà allo schermo il capolavoro «La bocca che mentì l'amore». Seguirà l'applaudita varietà.

Fra giorni, il colosso: «Il signor Rompicollo».

Oggi all'Italia vaigono inviti e tessere, che da domani saranno sospesi! Spettacolo: «Quella che vi ama...» con Mae Murray. Mae Murray, l'idolo di tante folle in «Quella che vi ama...» è come il miele per le api: essa chiama il pubblico con il suo fascino che non si offusca. Ed è, nella parte della protagonista, veramente quella simpatica attrice che tutti conosciamo.

Oggi ultimo di «Quella che vi ama..» alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Domani gran «première» de «La principessa Tutù», divenuta un'ossessione dell'ultima ora. Pensate! Protagonisti sono: Costanza Talmadge (la sorella della Norma) e Tullio Carminati, ch'è nella sua prima grande interpretazione americana. Vederlo in «Principessa Tutù» è un altro... Più giovane, più ideale, più bravo e... più bello che mai, come se l'aria di Hollywood l'avesse cambiato... Che successone in vista!

Entusiastico successo de «I Miserabili» al Novo Cine. Alle proiezioni della prima serie, «Fantine», di questo meraviglioso capolavoro, è accorsa pure ieri una folla enorme di pubblico, tanto che moltissimi dovettero essere rimandati. Le palpitanti vicende che racchiude questo episodio sono della commozione più intensa e la magnifica interpretazione è all'altezza da poter rendere fedelissima la riproduzione dell'opera immortale di V. Hugo.

Oggi continuano le repliche del primo episodio, dalle 16 in poi. Sono escluse le tessere e gli ingressi di favore.

Cine Edison. Con enorme concorso di pubblico, ebbero inizio ieri le rappresentazioni dell'ultima folgorante interpretazione della indiavolata Colleen Moore (la protagonista di «Giovinezza ardente» e «Piedini d'oro») la beniamina di tutti: «Irene, per carità, non ti spogliare!», indovinatissima commedia sentimentale piena di scene ultrabrillanti. Altro magnifico interprete di questo lavoro della «First» è il simpaticissimo Lloyd Hughes. Oggi seguono le repliche.

Prossimo programma: «Bufera» con Rina de Liguoro.

Il grande successo di «Uomini d'acciaio» al Cinema Galileo. Dramma superbo per potenza d'azione e per complesso d'artisti, tra i quali primeggiano la soave Doris Kenyon e la maschia figura di Milton Sills, ha ottenuto ieri l'unanime consenso delle folle intervenute. Imponente la visione delle colossali acciaierie di Detroit, l'officina del mondo. Oggi e domani ultime repliche. Rappresentazioni dalle ore 15 in poi.

I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Imminente: «Il rigattiere di Amsterdam» con Diomira Jacobini e Werner Krauss.

Cinema Garibaldi. Continuano gli esauriti alle rappresentazioni della grande opera d'arte «Michele Strogoff», poderoso romanzo russo interpretato da Ivan Mosjoukine e Natalie Kovanko. Principia alle 16; ultima verso le 22.15.

In preparazione: «Il gigante delle Dolomiti», protagonista Bartolomeo Pagano (Maciste).

Doris Kenyon, Lloyd Hughes e Anna Nilsson al Cine Savoia. Folloni a tutti gli spettacoli di ieri, folla entusiasta del capolavoro «L'isola che uccide» («Chi non ha cuore, muore») che per i suoi valenti interpreti deve esser visto. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «L'uomo più allegro di Vienna».

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 18 e 21: «La chitara del papà» e «Trieste che canta».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con «Il morso dei serpenti» con Betty Blythe.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm «Fanfan la Tulipe» con Aimè Simon Girard.

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Nostromo» con Giorgio O' Brien

Cinema del Corso. Dalle 16: «Follie» con Gloria Swanson e la compagnia dialettale bolognese Menzini.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La bocca che mentì l'amore».

Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Quella che vi ama» con Mae Murray.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

Novo Cine. Dalle 16: «I Miserabili» (I serie).

Cine Edison. Dalle 16: «Irene per carità, non ti spogliare!» con Colleen Moore.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Uomini d'acciaio» con Milton Sills.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 16.30: «Straccetto» con Jackie Coogan.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «La signorina della quarta pagina» con Corinne Griffith.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23) Dalle 16: «Mylord l'Arsouille» con Simon Girard.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Il sogno d'un walzer» di O. Strauss.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria) Dalle 15.30: «Araba bianca» con Priscilla Dean.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4) Dalle ore 16: «Vortice folle» con N. Naldi e C. Griffith.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Salambò» con Jeaime de Balsac.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri, seconda e ultima lezione del sig. U. Pincherle su «L'arte del riso». Domani seconda lezione (con proiezioni), del prof. B. Ziliotto, su «L'arte romanica».

Società dei Filarmonici. Questa sera, alle 20.15, in via Mazzini, prova orchestrale. Domani, prova del coro, signore alle 18, signori alle 19.15.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 pugilato e ginnastica maschile; dalle 20.30 alle 22.30 scherma per la Sezione maschile, e dalle 22.30 alle 24 la filodrammatica. Le richieste d'invito per il ballo dei bancari all'Hotel Savoia si rilasciano in sede tutti i giorni dalle 19 alle 20.

Circolo A. Manzoni. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco. Si accettano ancora inscrizioni.

Corporazione Studentesca Nazionale. Il trattenimento di danza di questa sera rimane sospeso, causa i preparativi per il «Gran ballo delle Nazioni». Oggi dalle 18 alle 19 lezione di scherma.

Lega Studenti Commerciali. Oggi, martedì, si terrà in sala Tina di Lorenzo un grande baccanale studentesco con scherzi e sorprese, dalle 17 alle 21. Gli studenti intervengono in berretto goliardico.

Circolo Studentesco Italiano. Il trattenimento di danza di oggi viene sospeso essendo la Direzione occupata a preparare un grande ballo serale, che si terrà prossimamente.

Club Tergestino. Il trattenimento di martedì resta sospeso. Venerdì si terrà il ballo degli «Sorizzi, sprazzi, spruzzi» dalle 17 in poi. I soci sono pregati di passare in via C. Battisti 10, dalle 16 alle 17, domani, per ritirare le tessere nuove.

Associazione Sportiva Vasari. Questa sera alle 20 soci e calcisti in sede.

Sci Club Monte Tricorno Trieste. Domani alle 19.30 avrà luogo, nella sede sociale, la consegna dei premi delle gare sciatorie di «Campionato sociale» e «Campionato triestino». Dopo la premiazione gli sciatori si raduneranno a rancio cordiale. Inscrizioni questa sera dalle 19 in poi.

Unione Ciclisti Triestini. I soci che intendono partecipare al veglione dello sport, stasera al Rossetti, sono pregati di trovarsi in sede alle 20.

Lega Studentesca Industriale. Oggi alle 20.30 prove della sezione orchestrale. Giovedì il solito trattenimento di danza resta sospeso.

Associazione XXX Ottobre. I componenti il gruppo marciatori sono convocati questa sera alle 21, in sede, con la maglia sociale. I soci che vogliono intervenire al Veglione dello sport si trovino alle 21 in sede per il ritiro dei biglietti.

Circolo Impiegati. Questa sera alle 20.30 lezione di lingua inglese. Alle 21 trattenimento familiare. Domani sera scade il termine per la consegna delle fotografie per coloro che hanno aderito all'O. N. D. La visita che si doveva effettuare allo St. T. T., è sospesa per imprevedute circostanze tecniche.

Club della Caramella. Questa sera alle 20 lezione di scherma. Giovedì dalle 16 alle 20 nella sala maggiore riunione di bambini, figli e fratelli dei soci. Dalle 20.30 terzo concerto vocale istrumentale.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 21 per il 22 febbraio

Turno Generale: fuochisti 36; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 9; giovani coperta II 3; mozzi coperta 239; fuochisti 47; carbonai 3; mozzi macchina 162.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 162; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 171; giov. macchina 63; ingrassatori 3; II camerieri 4; III camerieri 396; giov. camera 233; mozzi cucina 20; II cuochi cinese 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 5.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 30; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: nocchieri coperta 10; marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 16; capi fuochisti 20; fuochisti 8; carbonai 50; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2, mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22; carpentieri 11.

Triscovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 6; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 8; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 21: 1584; imbarcati e cancellati: 65; totale inscritti al 22: 1529.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Sud» jugosl. da Casablanca con 20 tonn. merci; «Teodora» naz. da Costantinopoli con 20 pass. e 180 tonn. m.; «Stampalia» naz. da Smirne con 2 pass. e 482 tonn. merci; «Fanny Brunner» naz. da Casablanca con 1 pass. e 600 tonn. merci; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 9 pass. e 4 tonn. merci; «Saraceno» naz. da Tripoli; «Stella d'Italia» naz. da Costantinopoli.

Partirono ieri i piroscafi: «Palacky» naz. per Braila; «Almissa» naz. per Venezia; «Aurora» naz. per Costantinopoli; «Nordvaard» norveg. per Rotterdam.

BORSA DI TRIESTE

19-21 febbraio 1927

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	63.50	63.50	Martin.	188	187
Cons. 5%	81.10	80.40	Medit.	393	396
Obbl. Ven.	61.50	61.60	Merid.	688	675
B. Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	118	119
Dan.-Sava	293	287.—	Premuda	600	600
Bankitalia	2190	2222	Tram	156	166
Comit	1235	1221	Tripcovich	290	287
B. C. T.	609	608	Ampelea	320	322
Credito	820	821	Cant. nav	104	106
B. N. Cred	530	538	Fin. Cosul	194	194
B. Roma	106	107	Cem. Dal	910	910
Cred. Pop	290	290	Isonzo	107	108
Zivno	257	257	Spalato	298	290
Generali	4245	4265	Kerka	227	227
Ass. It.	890	995	Siemat	170	170
Infortuni	2350	2340	S. T. El. G.	70	70
Riun. A	2055	2080	Gas-Roma	706	723
Riun. B	2050	2080	Ilva	206	203
Sigorta	300	300	Jutificio	500	500
Adria	205	212	Off. nav.	90	90
Cosulich	215	215	Pastificio	270	270
Nav. Dal	149	149	Pilatura	300	300
Gerol.	775	775	St. Dalmine	125	125
Libera T.	405	406	St. Tecnico	375	375
Istria-Tr.	295	295	Terni	437	449
Lloyd T.	950	910	Fram	95	98
Lussino	405	405			

Esordio di settimana buono e con discreto numero di affari. Buona parte della quota guadagna sui prezzi di sabato.

CAMBI: Amsterdam da 895 a 910; Belgio da 316 a 322; Francia da 88.75 a 89.50; Londra da 109.60 a 110.10; Norvegia da 530 a 580; Nuova York da 22.55 a 22.75; Spagna da 373 a 380; Svizzera da 430 a 440; Albania da 432 a 442; Atene da 29 a 30; Berlino da 530 a 540; Bucarest da 13 a 13.75; Praga da 66.75 a 67.50; Ungheria da 395 a 403; Vienna da 312 a 322; Zagabria da 39.50 a 40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 109.25 a 110; dollari da 22.30 a 22.60; scellini da 300 a 320; dinari da 39.25 a 40; pezzi da 20 franchi da 86 a 90.

Cambio ufficiale dell'oro: 19-2, Lit. 442.54.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corr. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	680
maggio	—	—	680	—	725	710	707
luglio	—	—	675	—	715	710	696
sett.	680	—	675	655	685	675	680
dicembre	—	—	670	640	695	—	682

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corr. d liquid.
febbraio-marzo	187	189	—	—	198
febbraio-maggio	183	187	—	—	200
aprile-agosto	208	208	211	210	209½
ottobre-dicembre	—	—	197	193	192

Numero dei titoli trattati il 19 febbraio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	500 000	6100
Banca Commerciale Italiana	1.400 000	31700
Credito Italiano	800.000	6575
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2035
Ferrovie Meridionali	579 173	600
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4175
Cotonificio Turati	160.250	2075
Cotonificio Veneziano	333 334	1675
Filatura cascami di seta	210 000	2125
Sole de Châtillon	3.000 000	8325
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	2100
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	850
Snia Viscosa	5.000 000	18200
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1500
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2035
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	1525
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	7150
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000 000	29100
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	325
Adriatica di Elettricità	2.000.000	425
Elettricità Alta Italia	1.000.000	925
Elettricità dell'Adamello	1.500 000	575
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200 000	2000
Meridionali di elettricità	1.200 000	8000
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501 750	39300
Unione esercizi elettrici	3.375.000	50750
Distillerie Italiane	1 109.000	21700
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	11250
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18 750 000	7775
Bonifica Terreni Ferraresi	500 000	6350
Istituto Fondi Rustici	700.000	5300
Istit. Romano Beni Stabili	400 000	4375
Eridania	300.000	1152
Pirelli e C.	240 000	400
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	550

Borsa dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.65; 3.50 per cento netto (1902) 56; 5 per cento lordo 39.325; 5 per cento netto 80.275; Obbligazioni Venezie 62.175.

CAMBI: Francia 88.84; Svizzera 435.18; Londra 109.918; Olanda 909; Spagna 381.25; Belgio 316; Berlino 536; Vienna 315; Praga 67; Romania 13.65; Argentina oro 21.55; Argentina carta 9.48; New York 22.644; Canadà 22.61; Oro 436.92; Belgrado 39.80; Budapest 394; Albania 438.25; Norvegia 579; Russia 116.90.

Borsa di Milano. Conformemente alle previsioni, la sistemazione dei riporti è stata stamane oltremodo facile. Il denaro è stato più che abbondante in confronto con le posizioni esistenti, ed è stato ceduto a condizioni e tassi quasi eguali a quelli del mese scorso. Sono state molto ricercate a riporto le Fiat, che hanno segnato un «deport» oscillante tra le 3 e le 9 lire; le Mediterranee con «deport» di circa 10 lire; le Snia Viscosa per cui si è cominciato a praticare un tasso di circa 3.50 per cento e che si sono riavvicinate alla normalità con riporto circa a 7 per cento. Come impressione generale può dirsi che le sistemazioni odierne non rappresentano che una minima parte di quanto dovevasi riportare a fine prossimo, il grosso delle posizioni avendo già trovato collocamento a riporto fino dai giorni scorsi. Ciò spiega alcune sensibili differenze nelle condizioni di riporto per alcuni titoli fra piazza e piazza. Nonostante tutto ciò, non abbiamo oggi un mercato brillante, ma soltanto resistente. Alcuni strascichi di vendite per liquidazione di ritardatari e il contegno cedente dei cambi, influiscono sulle quotazioni, rendendo il mercato piuttosto nervoso ed irregolare. Gli affari sono stati tutt'altro che numerosi.

Rendita 63.40; Consolidato 80; Banca d'Italia 2160; Commerciale It. 1235; Credito It. 833; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 536; Credito Mariti. 513; Consorzio Mobil. Finanz. 568; Mediterranee 396; Meridionali 690; Rubattino 657; Libera Triestina 406; Cosulich 215; Costruzioni Venete 185; Ansaldo 110; Ilva 201; Metallurgica It. 137; Elba 50; Montecatini 221; Breda 176; Fiat 491; Isotta 189; Officine Meccaniche 101; Reggiane 40.50; Distillerie It. 118.50; Industrie Zuccheri 540; Raffinerie Lig. Lomb. 630; Eridania 732; Gulinelli 155; Riseria It. 120; Fondi Rustici 244; Beni Stabili 635; Grandi Alberghi 137; Esportaz. Italo-Am. 360; Pirelli 678; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3200; Cotonificio Turati 747; Cotonificio Veneziano 194; Cascami Seta 858; De Angeli 658; Lanificio Targetti 315; Lanificio Rossi 3500; Chatillon 142; Linificio Nazionale 513; Manifatture Merid. 46; Rossari Varzi 760; Tosi 318; Snia 224; Bernasconi 149; Adriatica Elettricità 198; Elettrica Bresciana 216; Negri 311; Edison 699; Ligure Tosc. di Elettricità 255; Vizzola 970; Marconi 84; Terni 441; Esercizi Elettrici 103.

CAMBI: Francia 88.90; Svizzera 435.25; Londra 109.75; New York 22.635; Berlino 536.50; Vienna 313; Bucarest 13.65; Belgio 314.50; Spagna 381; Praga 67; Budapest 394; Albania 438.25; Belgrado 39.60.

Borsa di Torino. Riporti facili; ricercate le Fiat da 3 a 4 lire di «deport»; le Viscosa al 6 e al 4 per cento; le Comit al 6 per cento; il Consolidato al 7.50. In genere denaro abbondante. Mercato buono, ma affari limitati a chiusura in leggera reazione.

Rendita 64.10; Consolidato 80.75; Banca d'Italia 2192.50; Commerciale It. 1239; Credito It. 835; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 535; Meridionali 680; Mediterraneo 394; Libera Triestina 405; Cosulich 216.50; Terni 452.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 21 febbraio: Italia 25.925; Francia 20.3625; Inghilterra 25.22 1/8; New York 5.19 21/32; Belgio 72.20; Spagna 87.4875; Olanda 208.10; Germania 123.225; Austria 73.225; Svezia 138.80; Norvegia 133.75; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.90; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

È accertato che il 90% delle malattie provengono da infezioni intestinali. Prendendo tutte le mattine un cucchiaio della VERA

Magnesia S. Pellegrino

porrete il vostro organismo in condizioni di poter resistere ad ogni attacco epidemico.

Esigete il Santo Pellegrino attraversato dalla firma «Prodel»

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra numerosa clientela abbiamo fatto preparare della Magnesia anche senza aroma. Quindi coloro che desiderassero la Magnesia San Pellegrino senza il sapore dell'anice possono farne richiesta presso i nostri Depositari di Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, ecc.

Lab. Chimico Farmaceutico Moderno
Corso M. d'Azeglio 118
TORINO

Il bel frutteto sarà la vostra ricchezza se siete frutticoltore
Fornirà la vostra tavola di frutta fresca e squisita se siete un dilettante
F.lli Sgaravatti Piante
Saonara Padova
250 Ettari di colture — Un secolo di vita

Parole di Augusto Murri:
L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino
Il Rim invece consegue lo scopo evita il danno
A. Murri.

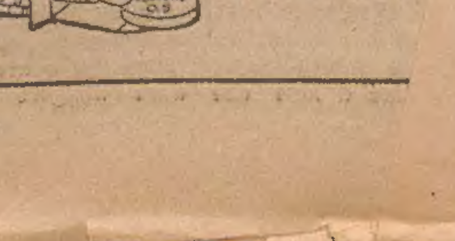
RIM — RIM

RIM

PREPARATO SU RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI PER LA CURA DELLA STITICHEZZA E PER REGOLARE E DISINFETTARE L'INTESTINO SENZA IRRITARLO.
Si vende nelle principali farmacie in scatole da 20 squisiti bonbons (gelatine di frutta) a L. 9.90.
Ag. Gen. It. Farmaceutici - MILANO (3) - Corso Venezia, 14
Pro Ospizio Marino Bolognese AUGUSTO MURRI

Le correnti d'aria sono molto pericolose, poichè causano spesso nevralgie e dolori reumatici.
Le insuperabili Compresse „Bayer" di ASPIRINA eliminano i dolori in breve tempo.

Si diffidano soltanto e si esigano le Compresse „Bayer" genuine nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

oppure a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa di bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle tassate nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire [illegible] per cinque giorni, di lire 3 per dieci e di lire [illegible] per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— A

A. PERSONALE servizio per case private, lavoratori, bar, trovansi disponibile. Via [illegible]avelli 24. 54193 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Piazza Ospitale 3, angolo 25402 A

CUOCA offresi, buoni attestati. Via M. R. Imbriani n. 7. Famiglia Franceschini. 25407 A

GOVERNANTE casa persona civile, capace tutte mansioni, lunghe buone referenze, offresi a persona sola Trieste o fuori. Offerte cassetta 11995 A Unione Pubblicità. 11995 A

PRESTASERVIZI bene cucinare, stirare, lavori di casa, persona di fiducia, offresi. Bo[illegible]mo 15, I., p. 6. 25316 A

SIGNORINA offresi a giornata cucire, stirare o leggeri lavori casa. Indirizzo Piccolo 7411 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, balie Trieste, Roma, Torino, Novara, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 54183 B

A. DOMESTICHE diverse cuoche, cameriere, barista bella presenza, altro personale cercansi per Trieste, Novara, Bengasi, altre città. Via Machiavelli 24. 54193 B

CAMERIERA capace stirare piccola famiglia, cercasi. Presentarsi nel pomeriggio. Gatteri 5, porta 4. 54196 B

CAMERIERE italiano, ottimi attestati. Cuoche fino Bari, Trieste; cameriera, bambinaia, domestiche capaci cerco. Machiavelli 7. Zelletter. 54162 B

CUOCA brava cucinare, cercasi. Via Commerciale 49 villa Elda. 54191 B

DOMESTICA pratica per piccola famiglia cercasi. Rossetti 14, porta 12. 25370 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Via Battisti 22, porta 10. 25315 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi. Via Kandler 3, pt., sinistra. 25353 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi da distinta famiglia. Via Commerciale 25, I, destra. 25408 B

DOMESTICA brava cucinare, buoni attestati, cerco prontamente. Rossetti 25, porta 12. 25428 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 33, II, Carlino. 25397 B

DOMESTICA brava, con ottimi attestati cercasi. Milano 18, I. 54178 B

DONNA di chiave per villa città signore sole, cercasi età 30-45 anni, persona seria, intelligente, capace tutti lavori casa, conoscente cucinare, disponga primarie referenze attestati. Indirizzare offerte dettagliate con copie attestati cassetta 11982 B Unione Pubblicità. 11982 B

DONNA capace lavori casa, anche cucinare, cerca piccola famiglia. Boccaccio 5, porta 11. 25320 B

DONNA mezza età, cercasi per lavori di casa assistenza signora convalescente trattamento famigliare, buona paga. Offerte cassetta 12001 B Unione Pubblicità. 12001 B

LAVANDAIA in casa cercasi. Via Giustinelli 1, porta 12. 25330 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Viale Regina Elena 11, II, sinist. 54161 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercasi prontamente. Presentarsi con attestati dalle 12-13. Via Foscolo n. 6, III. 25436 B

PRESTASERVIZI giovane, intera mattina, cercasi. Ruggero Timeus 12, porta 14. 54166 B

PRESTASERVIZI giovane, 3 ore mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54180 B

PRESTASERVIZI per mattina, brava, cercasi. Via Madonna Mare 34, destra. 7414 B

PRESTASERVIZI 8-24 cercasi. Via Ruggero Manna 14, porta 6. 25340 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, escluse domeniche cerca prontamente piccola famiglia. Carducci 30, negozio macchine. 25397 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Tor San Piero 12, porta 23. 54174 B

PRESTASERVIZI, cuoche, domestiche, cameriere, bambinaie, cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 25402 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Torquato Tasso 4, Gatti. 25310 B

RAGAZZA domestica cercasi in via Fornace n. 8, IV. Suppancig. 25432 B

RAGAZZA forte, sana, buona paga, cercasi Scala Belvedere n. 2, II, sinit. 25336 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi tutta giornata. Kandler 1, porta 7. 54186 B

RAGAZZA per tutti lavori, pratica, cercasi. Corti 3, IV piano. 54024 B

SOTTOCUOCA e lavapiatti cercansi. Trattoria Romana. Via Chiozza. 25360 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— C

AGENTE perfetto telerie, cotonerie, maglierie, ottime referenze, offresi dettaglio, ingrosso. Offerte cassetta 12010 C Unione Pubblicità. 12010 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, pratico, parla italiano, tedesco e sloveno offresi anche fuori, provincia. Scrivere cassetta 11874 C Unione Pubblicità. 11874 C

CHAUFFEUR meccanico, 23-enne, referenze, buoni attestati, offresi per camion o vettura. Indirizzo Solitario 9, I, porta 6. 25410 C

CONIUGI con figlia adulta occuperebbersi quali portinai entro mese marzo. Via Malcanton 16, I, Goretto. 25357 C

CONTABILE bilancista provetta, lavori ufficio ogni genere, corrispondente, dattilografa, offresi. Miti pretese. Cassetta 11964 C Unione Pubblicità. 11964 C

GIOVANE distinto, perfetto tedesco, italiano, buona conoscenza francese, pratica ufficio, con referenze, cerca posto. Offerte cassetta 12015 C Unione Pubblicità. 12015 C

IMPIEGATO anziano, pratico contabile, specialista in bilanci, esperto corrispondente italiano, tedesco, anche per mezze giornate, cerca posto di fiducia con cauzione. Offerte cassetta 11986 C Unione Pubblicità. 11986 C

MECCANICO chauffeur, lunga pratica I e II grado offresi. Sub «Fiume» Agenzia Piccolo Fiume 562 C

OROLOGIAIO provetto, cognizioni teorico-pratiche, perfetta conoscenza grossa e piccola orologeria antica, moderna, referenze massime, offresi ditta triestina. Cassetta 16 Unione Pubblicità, Udine. 5620 C

RAGAZZO per magazzino carbone cercasi. Via Ginnastica 19. 25366 C

RAGIONIERE perfezionato contabilità ogni sistema, offresi ore qualunque lavoro ufficio per qualsiasi azienda. Miti pretese. Cassetta 12002 C Unione Pubblicità. 12002C

RISCUOTITRICE, pratica ditte rateali, energica, adatterebbesi piazzista purchè paga fissa. Pietà 17, corte, Steffi. 12000 C

SIGNORINA seria, ottimi attestati, conoscenza contabilità, corrispondenza italiana-tedesca, pratica ufficio, offresi. Offerte cassetta 11959 C Unione Pubblicità. 11959C

SIGNORINA cucire, stirare e aiuto casa, con ottime referenze, offresi. Gentili offerte sub cassetta 11861 C Unione Pubblicità. 11861 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa italiana tedesca, conoscenza contabilità, offresi mezza giornata. Cassetta 11979 C Unione Pubblicità. 11979 C

STENODATTILOGRAFA, ragioniera perfetta, italiano, francese, offresi a qualunque ditta. Indirizzo Piccolo. 54129 C

TECNICO dentista offresi prontamente. Carducci 30, barbiere. 54157 C

UOMO di fiducia qualsiasi lavoro, offresi. Inviare offerte cassetta 12007 C Unione Pubblicità. 12007 C

VENTENNE offresi per bambinaia oppure cameriera presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 25354 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, plissè, punto inglese macchina. Rossetti 91, II, angolo, Ananian. 7416 CC

A-JAUR, punto inglese (attaccature) biancheria, bottoni, ricami. San Sebastiano 4. 7415 CC

ABAT-jour artistici, modelli pronti, esecuzione accuratissima, prezzi miti eseguiscomsi. Padoani, XX Settembre 98. 25381 CC

CARROZZELLE riparansi rendendole come nuove. Scrivere via Concordia 27, I. 25423CC

FALEGNAME capacissimo offresi riparare, lucidare mobili anche domicilio. Solitario 2, porta 24. 25392 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori, lavorazione macchina prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 18, falegname: Foscolo 31, portinaio Roveri. 54160 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 54099 CC

MURATORE giovane offresi per riparazioni nuovo, stufe, focolai e altro. Scalinata 7, pianoterra. 25405 CC

PLISSE', a-jour, punto inglese macchina, Rossetti 91, II, angolo Ananian. 7417 CC

SARTA confeziona subito, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 54202 CC

SARTA giovane, capacissima, offresi per famiglia. Via Rossetti 12, I, sin. 25608 CC

SARTA specialista qualsiasi lavoro offresi giornata. Piccolomini 8, porta 11. 25409 CC

STIRATRICE offresi giornata. Chiozza 16, I, destra. 25344 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AVVENENTI figure; signorine, signori, bambini desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Preparazione specialissima anche per corrispondenza. (Concorso sei posti gratuiti). Presentarsi, scrivere: Antica «Cinegrafica» Romana, filiale Trieste, Corso 31. 24771 D

CHAUFFEUR con cauzione cercasi. Presentarsi dalle 11-15 via Sanità n. 24. 54142 D

DIRETTORE negozio calzature, pratico, con cauzione, cercasi. Indicare pretese, referenze cassetta 11985 D Unione Pubblicità. 11985 D

FALEGNAME di bianco cercasi. Canova 2. 54181 D

FATTORINO forte, energico, per lavori magazzino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 25363 D

GARZONA modista cercasi subito. Piazza Piccola 4, Modisteria Bosco. 25312 D

GARZONA per calzoni cerco. Via Madonna del Mare n. 2, III, sinistra. 54175 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Piazza Borsa 1, IV. 54159 D

IMPIEGATO serio abbia lunga pratica vendite magazzini Trieste, cerca primaria ditta. Inutile offrirsi senza buonissimi attestati, ottime referenze. Scrivere cassetta 11999 D Unione Pubblicità. 11999 D

LAVORANTE barbiere abile, stabile, cercasi. Via Tarabochia n. 3. 25413 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 16, Solibara. 54195 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54171 D

PERSONE volonterose, lavoratrici, con piccolo capitale, trovano subito seria sistemazione. Scrivere cassetta 11981 D Unione Pubblicità. 11981 D

PETTINATRICE capace ondulazioni o manicure cercasi. Indirizzo Piccolo. 25351 D

PRINCIPIANTE sarta donna, pratica macchina e pagante cercansi. Gelsi 12, primo. 54127 D

RAGAZZI cerca macelleria via Gatteri 39. 54151 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi. Pasticceria Viezzi, piazza Garibaldi. 25433 D

RAGAZZO apprendista orologiaio cercasi. Corso Garibaldi n. 6. 53120 D

RAGAZZO per pistoria cercasi, 30 settimanali, Via Tesa 3. 54152 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Fullig, via Commerciale 27. 54145 D

SIGNORINA tedesca per attendere bambini, cercasi. Via Commerciale 49, villa Elda. 54191 D

TORNITORI cercansi. Officine meccaniche S. Giovanni inf. 691. 25309 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE uso salotto, cucina, cerca ufficiale. Prezzo sub cassetta 11988 E Unione Pubblicità. 11988 E

A. CAMERA ingresso scale urge benestante, pagando 500, eventualmente matrimoniale, comodità cucina. Offerte cassetta 12013 E Unione Pubblicità. 12013 E

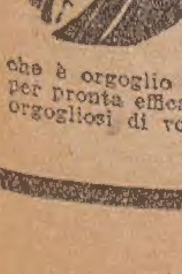
CAMERA vuota, poco uso cucina, possibilmente ripostiglio, cerca signora sola presso persona dabbene. Offerte cassetta 11996 E Unione Pubblicità. 11996 E

STANZE (due), centro, uso ufficio, cercansi. Offerte cassetta 12014 E Unione Pubblicità. 12014 E

STANZE (2) uso ufficio, cercansi paraggi Borsa, Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 54076 E

S. Öhler & Comp. succ.
Corso V. E. III. 16. Trieste Corso V. E. III. 16
L'emporio delle buone qualità

KINACOL
Neuro-tonico ricostituente, efficacissimo nei postumi di influenza, esaurimenti nervosi, nevrastenia, anemia, ecc. Di azione nutritiva specifica sul sistema nervoso, rigenera il sangue, ricostituisce i tessuti, eccita l'appetito, aumenta la forza vitale. In tutte le farmacie a lire 9 alla bottiglia.
FARMACIA ZANETTI
VIA COMMERCIALE N. 26


UOMINI DEBOLI! VIRILITA'
Cura scientifica esterna, razionale moderna
Effetto rapido, certo e permanente
Rigenera, tonifica le funzioni vitali, rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene nè con cure interne, nè elettriche, tutte inefficaci o dannose all'organismo. Innumerevoli attestaz. e Certificati Medici a disposizione.
UOMINI deboli per eccessivo lavoro mentale (surmenage), età, nevrastenia, od altre cause, privati di quella virilità che è orgoglio dell'individuo normale, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, felici ed orgogliosi di voi stessi. Prezzo L. 20. — Chiarimenti, Consulti per Corrispondenza ed Opuscolo gratis a richiesta
Dr. K. PARKER C.: Via Passarella, * - Milano (104)

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. «PIED à terre» centrale, elegantissima, signorile, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54145 F

A A. CAMERINO piccolo, mobiliato, affittasi a giovane dabbene. Valdirivo 12, II, destra. 54161 F

A A. STANZA ingresso libero, elegante, massima comodità, altra matrimoniale, affittansi. Corso V. E. 39, Penne. 54179 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, vuote, cucina, affitta Sandri, Via Trenta Ottobre 17. 12033 F

A coniugi distinti, soli, affittasi stanza grande, luce, stufa, comodità cucina, vicinanze Stazione. Cecilia Rittmeyer 12, terzo, porta 9. 25377 F

A distinta persona affittasi elegante stanza, mobili nuovi. Via Cecilia Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 54137 F

A distinto signore offro stanza bella, luce. Via Fabbri 10, porta 9. 7418 F

A. MATRIMONIALI vuote, comodità cucina, anapoli affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 25403 F

A. MOBILIATA elegante, vitto, luce, stufa, centro, presso distinta piccolissima famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54164 F

A. MOBILIATA, coniugi, comodo cucina, persona dabbene, affittasi. Rossetti 25, II, sinistra. 54136 F

A. MOBILIATA bellissima, libera, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 25379 F

A. MOBILIATE, comodo cucina, ingresso libero, affittansi. S. Lazzaro 23, Provveditoria. 54083 F

AFFITTANSI subito 2 stanze, anticamera, uso ufficio, centro città, ingresso libero. Rivolgersi via San Silvestro n. 4, dalle ore 12 alle 14. 7413 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, comodo cucina, affittasi. Informazioni: Gatteri 20, terzo, porta 7. 25350 F

CAMERA mobiliata, luce, escluse donne, affittasi. Cavana 7, III. 25434 F

CAMERA vuota affittasi a distinta persona impiegata. Indirizzo Piccolo. 54025 F

CAMERA elegante, bagno, affittasi a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 54150 F

CAMERA bene mobiliata, elegante, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54197 F

CAMERA, salottino, mobiliati, tutto comfort, in quartiere completamente rinnovato, presso Piazza Unità, affittansi subito distinta famiglia a signore stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 54140 F

CAMERA mobiliata affittasi. Dalle 9 alle 13. Indirizzo Piccolo. 25347 F

CAMERA mobiliata comodo cucina, affittasi; esclusi uomini. Rossetti 22, terzo, sin. 25348 F

CAMERA mobiliata affittasi. Cavana 13, I. 25395 F

CAMERA vuota, centralissima, eventualmente comodo cucina, affittasi, coniugi. Visitare 12 in poi. Indirizzo Piccolo. 25406 F

CAMERINO con letto affittasi. Via dell'Angelo n. 2. 7412 F

MATRIMONIALE bellissima, luce, uso cucina, affittasi, Ore 10. Timeus 4, I, destra. 54168 F

MATRIMONIALE, comodità, affittasi presso distinta famiglia. Via Toro 1, terzo, 9. 54131 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affitta signora a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 25390 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, centro, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 54176 F

MATRIMONIALE tutto lussuoso mobiliata, volendo sala pranzo, bagno, uso cucina, centro, presso signora sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54197 F

MATRIMONIALE comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11, Stazione centrale. 54124 F

MATRIMONIALI, comodo cucina, affittansi. Barcola Riviera 16. 25339 F

MOBILIATA pulitissima, elegante, luce, con vitto variato, abbondante, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, prima porta. 54202 F

MOBILIATA signorile, soleggiata, luce, bagno affitta piccola famiglia. Foscolo 33, porta 16. 7423 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi, unico subinquilino. Roiano, Mirti 16, primo. 54158 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 25417 F

MOBILIATA due letti, grande, affittasi. Visitare 11 poi. Cecilia 15, II, destra. 25425 F

MOBILIATA un letto, affittasi. Felice Venezian 15, I, porta 4. 25382 F

MOBILIATA affittasi, una, due persone, cucina, presso signora. Ind. Piccolo. 25380 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto stabile, presso piccola distinta famiglia. Rossetti 6, I, sinistra. 54128 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 25342 F

MOBILIATA pulitissima, vitto famigliare o senza, unico inquilino, affittasi persona distinta. Raffineria 9, terzo, porta 14. 25390 F

MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi distinto. Piccardi 7, II, destra. 25336 F

STANZA matrimoniale con luce affittasi a distinti coniugi soli. Via S. Michele 11, II, porta 10. 25369 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 65, I, porta 4. 25343 F

STANZA vuota affittasi. Maurizio 14, I, d. 25356 F

STANZA mobiliata, due letti, volendo vitto affittasi. Via Udine 30, II. 54133 F

STANZA grande, mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Ruggero Manna 23, II p., porta 6. 54138 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Fra F. D. Guerrazzi N. 15, I p. 25314 F

STANZA vuota, comodo cucina, escluso bambini, affittasi. Ireneo 4, porta 11. 54139 F

STANZA mobiliata affittasi onesto operaio Gatteri 32, I, porta 7. 54192 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Viale Venti Settembre 41, III, sinistra. 25368 F

STANZA pulita affittasi, persona impiegata, stabile. Piazza da Vinci 2, I, destra. 25379 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Via Valdirivo N. 11, porta 8. 54167 F

STANZA uso ufficio o mobiliata, affittasi. Corso Vitt. Em. 31, porta 8. 25421 F

STANZA vuota, grandiosa, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 25419 F

STANZA mobilata, affittasi persona dabbene, trattamento familiare. Alessandro Volta 14, mezzanino. 25435 F

STANZA con due letti affittasi per due signori. Via Risorta 12, terzo, Pampili. 25383 F

STANZA mobiliata affittasi. R. Timeus 16 porta 10. 54153 F

STANZE quattro, I piano, uso ufficio, affittansi presso Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 25353 F

STANZE due, uso ufficio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25355 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, I, piazza Borsa, affittansi 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 25341 F

STANZE due, belle, scrupolosa pulizia, affittansi a distinti. Boccardi 5, terzo, vicino Savoia. 54160 F

STANZETTA uso salvamobili affittasi. Tiziano 9, porta 28. 54134 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 25324 F

STANZETTA mobiliata, interno, pulita, con luce elettrica, affittasi prontamente distinta persona. Slataper 6, II p., sinistra. 25375 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Gelsi N. 3, primo. 54163 F

STANZINO mobiliato affittasi. Piazza Valle 1, mezzanino, interno. 25390 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DANZE moderne, lezioni private, riunite, tutti giorni. Prof. Tisminieszky, via Santa Lucia 4. 7410 G

DANZE. Scuola prof. Girardelli, sala Tina di Lorenzo, piazza Borsa. Informazioni dalle 11-20. 24464 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 54121 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7420 G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, impartisce professoressa. Battisti 7, porta 12. 25352 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazioni esami Dott. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 25412 G

SPAGNOLO, tedesco, francese, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 25412 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupino, mesi due, smarrito paraggi della Rotonda Boschetto. Mancia chi lo porterà al Ristorante Boschetto. 25410 H

POVERA garzona, smarrì sabato sera p[illegible]giana, giubettino seta. Pregasi portare al Piccolo. 25431 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. AFFITTANSI appartamenti vuoti, ammobiliati, scambi, tutte posizioni, magazzini senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 54193 I

A. QUARTIERI 3, 5, 6 camere, vuoti, diversi mobiliati, scambi, offre Sandri, Trenta ottobre 17. 120159 I

AFFITTASI prontamente appartamento mobiliato parzialmente, 4 stanze, cucina, bagno, comfort. Guido Brunner 2, porta 10. 25404 I

AFFITTASI quartiere 3 stanze, 2 stanzini e cucina, 2 poggioli, mobiliato. Visibile dalle 11 alle 12 o dalle 2 alle 3 d'oggi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 25322 I

APPARTAMENTI quattro-sei stanze, affittansi prontamente. Via Franca 15. 25429 I

APPARTAMENTI da una fino sette stanze senza cucina, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 54154 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi a coniugi soli. San Francesco 2, Zalocesta. Dopo ore 11. 54203 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 locali, primo piano, adatto per ufficio, industria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22360 I

APPARTAMENTO due camere cucina, vuoto, altri: una fino sei stanze, senza uscita, affittansi. Informazioni: Corso 45, primo. 25376 I

APPARTAMENTO undici vani ed accessori, eventualmente divisibile in due quartieri, casa signorile, esposizione a mezzogiorno, pressi piazza Dalmazia, affittasi prontamente, o agosto. Esclusi mediatori. Indirizzo Hotel Savoia, stanza 237, dalle 11.30 alle 12.30. 54124 I

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, 5 stanze, bagno, cucina, vicino Posta Centrale, affittasi in giornata. Geppa 6, IV, porta 9. 25424 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, giardino, a Monfalcone, scambiasi con 3 stanze, eventualmente camerino, più accessori, Trieste. Indirizzo Piccolo. 54034 I

APPARTAMENTO mobiliato, eleganza, tutto comfort moderno, 3 camere, bagno, ingresso cucina, affittasi subito. Franceschi, Caffè Commercianti. 25430 I

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, mobiliato, 3 stanze grandi, bagno, cucina, cedesi prontamente, causa partenza. Scrivere Cassetta 11963 I Unione Pubblicità. 11963 I

CAMERA cucina, 2 stanze, diversi grandi, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 25402 I

MAGAZZINO, acqua, luce, affittasi prontamente. Informazioni Ghirlandaio 19, portinaio Gini. 7422 I

NEGOZIO vuoto, via Malcanton, affittasi. Rivolgersi falegname, via Vidali 13. 54199 I

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi per il primo maggio. Vicinanza centro, adattatissimo giovani sposi o coniugi senza figli. Offerte Cassetta 12012 I Unione Pubblicità. 12012 I

QUARTIERE mobiliato, giardino, affittasi Barcola, senza buonuscita. Escluso mediatori. Sanità 4, III. 54147 I

QUARTIERE mobiliato, camera cucina, affittasi. S. Marco 10, latteria. 54146 I

QUARTIERE signorile, via Spiridione, 4 stanze, camerino, cucina, affittasi 24 febbraio, 8400, senza spese. Offerte Cassetta 11991 I Unione Pubblicità. 11991 I

STANZE 3, vicino piazza Borsa, telefono interno-esterno, affittansi uso ufficio. Rivolgersi Mazzini 12-I. 25416 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO vasto adatto industria, garage, con acqua ed energia, cercasi. Offerte Aiguati, Cesare Battisti 14. 25098 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, cercasi, qualsiasi posizione. Offerte Cassetta 11861 L Unione Pubblicità. 11861 L

QUARTIERINO camera cucina, cerco, vuoto, o semiamobiliato. Roiano e d'intorni. Favra, Trattoria, calzolaio. Roiano. 25324 L

SCAMBIASI camera, camerino, cucina, affitto 100 mensili, con tre stanze, cucina, acqua, gas. F. P. Sara Davis 9, I. (Roiano).

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. VOLPE nuova, splendida, moderna, abito crea rosa elegantissimo, persona snella, vendesi occasionissima. Cellini 1, portineria. 12017 M

ALCUNI ricami, occasione, vendo. Rossetti n. 16, portineria. 54135 M

ARMADIETTO-libreria, enciclopedia italiana, libri italiani, tedeschi, francesi, migliori autori, vendonsi. Rapicio 5, II, Piancich. 52583 M

AUTOCLAVE a vapore ad alta pressione vendesi a prezzo d'occasione. Osvaldella, telefono 2539. 25286 M

BAGNO scaldabagno gas, buonissimo, vendesi. Valdirivo 11, I. 54143 M

BAGNO gas, diverse cose, vendonsi, mattina. Ruggero Manna 17, II. 25346 M

CASSAFORTE Wiese, stufa a gas, sacchi a pelo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25399 M

CASSAFORTE 2 porte, Wiese, vendesi. S. Nicolò 34, III. 25311 M

CASSEFORTI usate, compransi, vendonsi Coen, via Pane, telef. 11-54. 620 M

FAINE (alcune), puzzole, volpi bianche, grigie, marron, nere, peli guarnizione, vendonsi Devidè, Mazzini 22, p. II 25130 M

LAMPADE luce elettrica, coltrinaggi, vendonsi occasione. Battisti 6, porta 12. 54148 M

LUPINI puri (30 giorni) vendonsi occasione. Roiano, Scala Santa 231. 25327 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra Singer, vendonsi qualunque prezzo. Boccherie 3, I. 25375 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, spola rotonda, vendesi lire 270. Liaci, Riborgo 9.

MACCHINA Singer originale vendesi 270, altra sarto, Pozzo Mare 2, I, destra. 7321 M

MACCHINA Singer spugna, catenella, nuovissima, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 25480 M

MATERASSI 2 crine animale, suste 2 imbottite, occasione sposi, vendonsi. Madonna del mare 10. 00051 M

OCCASIONE vendonsi diversi vestiti nuovissimi, smocking e frack completi. Sartoria Kürbisch, Piazza Belvedere, ore 10-12. 54182 M

OPERE complete per grammofono: Aida, Rigoletto, Cavalleria Rusticana, Pagliacci, vendonsi occasione. Rivolgersi dalle 15-16 Pomis, Piroscafo Arsa, molo Pescheria. 25335 M

SCANSIA m. 3.60x3.50, ottimo stato, vendesi. Toro 1, I, porta mezzo. 25422 M

STANZA pranzo ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25380 M

STRAOCCASIONE vendesi sacchetto pelle foderato pelliccia. Iacopo Cavallo 8, portineria. 25362 M

TAPPETI persiani e imitazione, 360x250, vendonsi occasione. Mazzini 49, secondo. 54156 M

VENDESI vasca bagno. Petronio 9, p. 18. 25323 M

VESTITI maschera (alcuni), altri passeggio, vendonsi. Devidè, Mazzini 22, II. 25130M

VESTITO nuovo, finissimo, statura media, prezzo mite, vendesi. Giustinelli 11, II, dalle 12-13. 54177 M

VESTITO ballo, adatto signorina snella, vendesi. Via Pacinotti 5, II, porta 2. 54144 M

VESTITO uomo, vendesi. Via Lavatoio 3, portineria. 25365 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. PREZZI liquidazione scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere, uffici, poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner, via Geppa 17. 2938 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, vendo Società maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 54108 NN

A STANZA pranzo moderna, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 11, pt. 54201 NN

ATTACCAPANNI moderni, salottino palissandro, vendonsi, prezzi occasione. Madonna Mare 8, falegname. 25331 NN

CAMERA pranzo con cristalli, sedie pelle, prezzo basso, vendonsi Corso Garibaldi 39, primo. 54165 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendo 1250 regalansi 2 suste solidissime, altro mogano, frassino, cedro, faggio. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 54190 NN

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, 1700; frassino 2400; altro con psiche, specchi fino a terra, 2500. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA pranzo lussuosa, sedie vera pelle, 3700. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE nuove, matrimoniali, lucide, vendonsi prezzo basso. Tommaso Luciani 12, porta 4. 54155 NN

CREDENZA, tavolo, colapiatti, vendonsi. Corso V. Em. III 41, porta 7. 25427 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, secondo. 25345 NN

CUCINA moderna, laccata, marmi, vende falegname via S. Lucia 5. 7419 NN

CUCINE rara bellezza, ricco assortimento, prezzi ribassati, vende Consorzio falegnami, Carducci 17. 54109 NN

CUCINE lussuose, anche senza pittura, camere prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 7424 NN

DIVANILETTO 340, velluto 490, ottomane, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio n. 9. 53955 NN

LETTI 2 singoli, pulitissimi, con suste, vendonsi. Ireneo 5, Pazani. 54198 NN

LETTI 2, suste, materassi 320, suste 70, materassi lanetta 90, crine 60, altri mobili nuovi, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 54190 NN

LETTINI in ferro per bambini, prezzi miti. Fabbrica mobili, Coroneo 3. 24835 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann» (ex Hofmann Czerny), «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo 3 pedali 3700, pianino francese 2300, piano mignon viennese 4600, mezzacoda viennese nero 2300, mezzacoda piastra metallica, perfetto, 1100. Via Sanità 16. 11935 NN

LETTO lampada da vendere. Via Risorta 12, III, Pamfili. 25383 NN

OCCASIONE vendesi salotto club, stanza pranzo lussuosa, moderna, anticamera, tappeti. Indirizzo Piccolo. 25367 NN

OCCASIONE vendesi pianoforte viennese, mezzacoda, escluso mediatori. Dalle 14-16. Colonna 67, III, p. 13. 25331 NN

PIANINI nuovi, garantiti, 4350, autopiani 8000, harmoniums 1200; vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Valdirivo 24, II. 24394 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI straordinari, modelli incrociati, ultimissima perfezione, garanzia massima, bellezza voce, prezzi eccezionali, vendonsi. Piazza Ospedale (Solitario 26 III). 25391 NN

PIANINO germanico nero vendesi lire 5200. Rara occasione. Via Sanità 16. 11990 NN

PIANINO marca germanica, vendesi lire 2800 pattabili. Chiozza 36, I, porta 3. 54138 NN

PIANOFORTE marca primaria, vendesi causa trasferimento, lire 6900. Carducci 30, primo, porta 4. 25355 NN

PIANOFORTE coda viennese, perfetto, melodioso, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 54200 NN

PULTO americano e stnia grande vendonsi. Gatteri 5, porta 4, nel pomeriggio. 54195 NN

TAVOLO per sartoria vendesi. Toro 1, I, porta mezzo. 25422 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohr, via Mazzini 46 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Lieher, Lazzaro 11, I 122 O

A. ACQUISTO brillanti, oro, argento, (disimpegno polizze). Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 54127 O

ABETE, acero, carpano, ciliegio, corgnolo, faggio, frassino, larice, noce, olmo, ontano, tiglio, rovere, legno santo, pero, raggi, madieri, deposito legnami. Bonetti, Piccardi n. 64, tel. 2821 24207 O

BIDONI latta, nuovi, usati, vecchio tipo, forte quantitativo, vendonsi. Benzina, Petrolio (B. P.), S. Sabba. 54173 O

BOTTIGLIE vuote, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54 519 O

PREMIATA sartoria milanese, Toro 4, Barrè. Confezionansi abiti «soirée» in giornata modelli ultima creazione. 25534 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA capace vendita burro, ottime condizioni, cercasi. Milano 16, porta 5, 12-14. 25339 P

RAPPRESENTANTI attivi, assumerebbe primissima Casa lubrificanti, capoluoghi Istria, Carnaro, Friuli. Offerte, referenze, Cassetta 11961 P Unione Pubblicità. 11961 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BICICLETTE nuove, corsa, garantitissime, vendo lire 450; altre «Peugeot» vendo ratealmente. Liaci, Riborgo 9. 25336 Q

CAMION 9000 Spa gommato, nuovo ottimo stato, vendesi con o senza rimorchio gommato nuovo, occasionissima. David, Frigorifero 3, Udine. 5219 Q

CERCASI autocarrozzeria. Indirizzo al Piccolo. 25325 Q

FARI per automobile, guarnitura completa di 5 pezzi, originali Bosch, nuovi, diametro 250 mm., vendonsi a prezzo d'occasione. Telefono 2539. 25285 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, perfetta, occasione lire 4500, causa immediata partenza. Ventisettembre 66. 54125 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ALBERGO Ristorante, vicinanze luogo di cura, cedesi. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 54170 R

AMBULATORIO dentistico completamente arredato, centralissimo, avviatissimo, cedesi prontamente. Offerte Cassetta 11984 R Unione Pubblicità. 11984 R

AZIENDA commerciale attivissima darebbesi in consegna. Esigesi forte cauzione. Lauto stipendio. Percentuali. Offerte Cassetta 11940 R Unione Pubblicità. 11940 R

BAR-caffè-restaurant centralissimo, arredato o senza, cedesi ottime condizioni. Offerte Cassetta 12016 R Unione Pubblicità. 12016 R

BOTTEGHINO cedesi, 2000 lire, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 25518 R

CARTOLERIA con quartiere, affitto minimo, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54172 R

CESSIONI quinto stipendio statali. Assistenza amministrativa. Istituto Cessioni. Via S.ta Caterina 6. 54176 R

DISPONGO fino 60.000 per prima intavolazione stabile città, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 12003 R Unione Pubblicità. 12003 R

LATTERIA vendo, S. Marco 10. 54146 R

LIRE 2000, cambiale 2600 maggio, per affare, cerca impiegato. Offerte Cassetta 11987 R Unione Pubblicità. 11987 R

MAGAZZINO vini che corrisponde a tutte le esigenze del commercio (acqua, luce elettrica, closet), arredamento completo: scansie grandissima capacità, bottiglie vuote Champagne, bordolesi ecc., piccola partita vino sanissimo, cedesi anche sottocosto, purchè contanti. Capitale occorrente non oltre 30.000 lire. Offerte soltanto di interessati diretti, Cassetta 35910 R Unione Pubblicità 35910 R

NEGOZIETTO mercerie, generi diversi, cedesi in giornata, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo 25317 R

NEGOZIETTO adatto qualunque genere, bellissima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25418 R

NEGOZIO commestibili cedesi causa malattia, 5000; buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 25403 R

NEGOZIO commestibili con forno, ottima occasione, posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 25391 R

NEGOZIO con generi diversi, paraggi via Istria, lavoro assicurato, buona rendita, cedesi a buone condizioni. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 54139 R

NEGOZIO vasto, retrobottega, avviato calzature o per altro articolo, posizione centrale, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 25179 R

NEGOZIO terraglie avviatissimo, centralissimo, vendesi causa morte proprietario. Indirizzo Piccolo. 25371 R

NEGOZIO commestibili, posizione centrica, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 25372 R

SPACCIO vini, ottima posizione, compreso appartamentino due camere, cucina, cedesi 4500. Gigi, Settefontane 23, bar. 25404 R

SPACCIO vini, birra, cibi, centralissimo, vendesi. Dreos, Caffè Tommasi, giornalmente. 25398 R

TRATTORIA buffet, centralissimo, ricchissimo inventario, affitto minimo, lavoro [illegible]nissimo, vendesi, affittasi causa altri impegni, prezzo irrisorio. Procuratore Dreos. Caffè Tommaso, giornalmente. 25374 R

10.000 investirebbe ragioniere 26-enne, impiegandosi presso ditta. Offerte Cassetta 12005 R Unione Pubblicità. 12005 R

Quest'oggi, dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei S.S. Sacramenti, si spense la cara esistenza di

Augusto Bachmann

d'anni 81

lasciando nel più profondo dolore i figli **AUGUSTO** (assente), **Irene** col marito **dott. Giuseppe Hücki** (assenti), **Olga, Giorgio** ed **Adriana**, che, unitamente agli altri congiunti, accasciatissimi ne dànno il triste annunzio.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 23 corr., alle 10.30, movendo dalla casa N. 51 di Via S. Francesco d'Assisi.

Trieste, 21 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Il **Sindacato farmaceutico fascista** annunzia, con profondo dolore, la perdita dell'apprezzato socio

farm. ANTONIO DE ROSA

morto a Napoli il 18 corr.

(Trieste, 21 febbraio 1927).

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che vollero con atto pietoso presenziare ai funerali del nostro amatissimo

SILVIO

od in qualsiasi modo rendere omaggio alla sua memoria, esprimiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Lussinpiccolo, 18 febbraio 1927.

Famiglie:
COSULICH - SCOPINICH - PREMUDA

Domenico Domini

impiegato allo Stab. Tecnico Triestino

rendeva la sua bell'anima a Dio questa mane, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi.

Straziati da indicibile dolore, l'accasciata consorte **MARIA**, in unione ai figli **EVELINA, MARIA, ALDO**, alla madre **LUCIA**, alla sorella **MARIA ved. VRABEZ** e ai parenti tutti, dànno parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali delle adorate spoglie seguiranno martedì 22 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, rendono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che parteciparono al loro immenso dolore, sia inviando fiori, che in altra guisa, volendo con ciò tributare l'estremo saluto alla loro indimenticabile

Giuseppina

Rendono pure sentiti ringraziamenti al III Gruppo Cottimisti Molo Bersaglieri, ai Gruppi Sbarco «Istria-Trieste» e «Dalmatia» ed al personale dei Magazzini Generali del Molo Bersaglieri e F.lli Bandiera.

Famiglie MESNER

RINGRAZIAMENTO

Lo sottoscritto, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle buone persone che vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Romano Bartole

Speciali ringraziamenti vadano al valente medico primario dott. Cofler, a tutti i medici ed alle infermiere della VI divisione dell'Ospedale Regina Elena, nonchè al medico curante di casa dott. Windspach ed al Sindacato Albergo, Mensa, Caffè, Bars ed affini.

Famiglie:
BARTOLE, FRAGIACOMO, ZAROTTI

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

LUCIA

nonchè alla Spett. **Grande Impresa Capellan**, che ne curò il trasporto dell'amata salma a Pirano, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Uno speciale ringraziamento vada all'esimio medico curante dott. **Costantino Costantinides**, il quale con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, cercò in ogni modo di lenire le sofferenze della cara Estinta.

Trieste, 22 febbraio 1927.

Famiglie:
Fornasaro, Fragiacomo, Parenzan Dapretto, Spadaro e De Angelis

---

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Francesco Delise

Un particolare ringraziamento vada a tutti i compagni di lavoro che si prestarono per le onoranze funebri.

Famiglia DELISE

RINGRAZIAMENTO

Le dimostrazioni d'affetto e cordoglio di tutti coloro che vollero onorare in varia guisa la memoria del nostro amato

CARLO

confermò una volta di più quanto Egli ne fosse meritevole.

Speciale ringraziamento all'esimio dott. Dario Vitturelli che, oltre a medico, fu amico, per attenuargli le sofferenze e strapparlo all'inesorabile destino. Grazie di cuore al Circolo rionale fascista «Quis contra nos?» che dette con generoso impulso l'ultimo saluto al vecchio irredentista.

Trieste, 22 febbraio 1927.

Famiglia BECHTINGER

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

ing. LUIGI GIORGINI

ringraziano vivamente gli amici e conoscenti e tutti coloro che in vario modo hanno voluto prender parte al loro dolore.

Famiglie:
Giorgini, Lovisek e Biancato

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, commosso per la grande dimostrazione d'affetto tributata alla compianta consorte

Emilia Redivo

sentitamente ringrazia quanti vollero partecipare, in varia guisa, al suo profondo dolore.

AGOSTINO REDIVO

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA città, da 200.000-300.000 lire, buona rendita, comprasi. Offerte Cassetta 11883 S Unione Pubblicità. 11883 S

CASETTA 4-5 vani, orto, vicinanze città, compero. Offerte Cassetta 12008 S Unione Pubblicità. 12008 S

FONDI a Opicina in bellissima posizione, con giardino ecc. da tese 200 fino 3000, da vendere. Rivolgersi a Opicina, Matteo Kalin, osteria. 25361 S

STABILE pressi Politeama, altro vicino Giardino pubblico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54204 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORE 39-enne sposerebbe ricca signorina, vedova, anche straniera, comunque, ovunque. Informazioni italiano Cassetta 11998 U Unione Pubblicità. 11998 U

38-ENNE, professione sfruttabile extra occupazioni, piccolo capitale, sposerebbe signorina, vedova, con dote, proprietaria azienda, desiderosa affetto, aiuto. Inanonime Cassetta U 11997 U Unione Pubblicità. 11997 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, materassi, quadri, orologi da parete. Primaria ditta H. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 53497 V

A. MASCHERE, Domino, Costumi, Pierrot, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 37427 V

A. MASCHERE noleggiansi, assortimento domino, costumi pierrot. Ginnastica 33-I. 25414 V

A. MASCHERE nuovissimo, noleggiansi eventualmente vendonsi. Via Batolica 16. 25315 V

ABBONDANTI pranzi, cene, scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III, 2. 25250 V

CHIROMANZIA. Professore insegna vincere avversità destino. Via Toro 2, I, destra. 54194 V

MASCHERA nuova, elegantissima, noleggiasi. Ginnastica 38, II, sinistra. 25349 V

MASCHERE ricco assortimento, prezzi bassi. Toro 12. Felisi. 54196 V

MASCHERE assortite, domino finissimi seta noleggiansi lire 15. Carducci 36. 54192 V

MASCHERE. Costumi lussuosi, eleganti, noleggiansi. S. Nicolò 31, III. Fotografia gratis. 25415 V

MASCHERE. Domini, orientali, spagnole, zingare, pierrots, noleggiansi. Madonnina 4, I. 25393 V

MASCHERE rococò, domino, seta, fantasia, turche, noleggiansi. Chiozza 14, secondo. 25364 V

MASCHERE ricchissimo, grandioso assortimento, noleggiansi e confezionansi. Chiozza 9, I.- 25313 V

MASCHERE, assortimento, domino, pierrot lire 10, noleggio. Battisti 19, terzo 25323 V

MASCHERE ricco assortimento domino, pierrette, rococò, odalische, noleggiansi. Toro 4, I. 54149 V

MASCHERE assortimento grandioso seta, lire 10. Piazza Garibaldi entrata Filippo Corridoni. Durante veglia aperto tutta notte. 25389 V

MASCHERE noleggiansi, spagnole, orientali, turchi, settecenteschi, zingare. Corso Garibaldi 15. 25394 V

MASCHERE. Ricco assortimento costumi nuovissimi, noleggiansi. Tiziano 9, I. 25409V

OSTETRICA Brelich diplomata, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. Carlo Stuparich 14, porta 4.

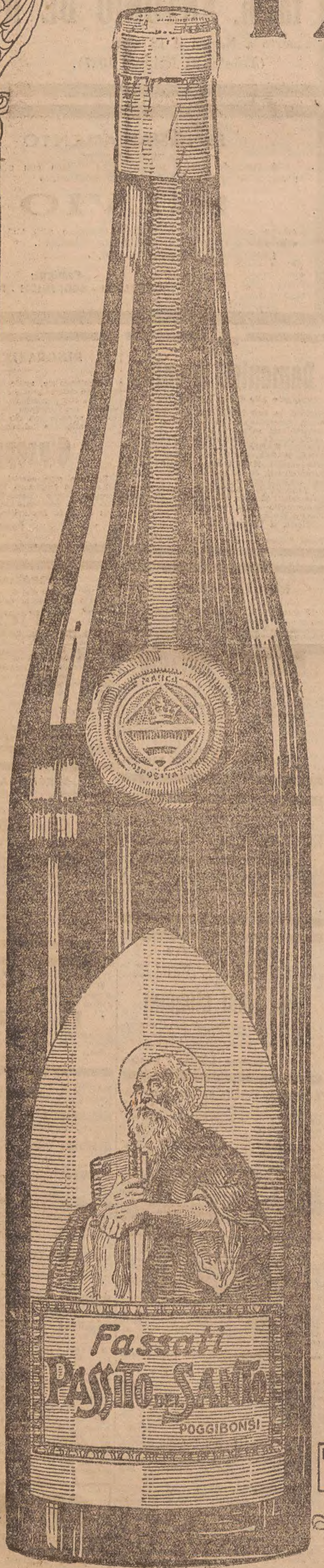
SALONE cappelli signora Trentaottobre 3, primo. Domenica, lunedì, martedì esposizione modelli primaverili. 25373 V

VITALIZIO facessero coniugi anziani o persona sola a distinto farmacista, con casa, o denaro assicurazione farmacia o campagne. Propria villeggiatura, amena collina. Se ammalati verrebbero amorevolmente assistiti. Interessi lire oro. Offerte Cassetta Postale 103 (7) sub «Vitalizio». Trattasi direttamente. 00955 V

CERINE
per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. TORESELLA - TRIESTE
VIA MACHIAVELLI N. 8

Fassati

PASSITO DEL SANTO



VINO DOLCE, LIQUOROSO, DELICATO, preferito dalle *Signore*

1.° **È il vino liquoroso tipico italiano.**

2.° **Sostituisce degnamente** i più celebri vini da dessert stranieri: Xérès, Malaga, Porto, ecc.

3.° **È introdotto** in tutte le famiglie, nei migliori alberghi, ristoranti e caffè d'Italia e dell'Estero.

4.° **Serve,** oltre che per vino da dessert e da ricevimenti, **come tonico, ricostituente potente ed efficacissimo.**

5.° **È il beniamino e l'amico delle Signore, perchè oltre deliziarne il palato, le aiuta signorilmente nel disimpegno delle feste di famiglia e delle cerimonie.** (Infatti niente è più gradito agli ospiti di un buon calice ambrato di PASSITO DEL SANTO).

PASSITO DEL SANTO

Chi conosciuto m' ha mi serba fede!

*Il **Passito del Santo** è un delizioso vino da dessert dolce e liquoroso, fatto con le uve bianche, scelte e appassite.*

***Fassati** Casa Vinicola del Chianti - Poggibonsi (Siena)*

DALMONTE ACME MILANO

DIREZIONE GENERALE: POGGIBONSI — Telefono n. 3 — Indirizzo telegrafico: FASSATI - POGGIBONSI

Agenzie: MILANO - Via G. Carducci 17 Telefono 82-681 • ROMA - Via In Arcione 102 Telefono 111-17
TRIESTE - Via della Geppa 8 Angolo Via Trento 17 • FIRENZE - Via Valfonda 33